Spett. BIBLIOTECA CIVIC
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 18 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5163

Metodico sviluppo della sistemazione dell'Impero

Le colonne Nasi e Geloso continuano la loro marcia

ROMA, 17

Nonostante la laconicità dei comunicati che annunciano la occupazione dei nuovi territori che non erano ancora stati raggiunti dalle nostre truppe, non sfugge a nessuno l'importanza di questi movimenti militari che si compiono in piena stagione di piogge. I movimenti, nuovo scorno dei critici militari stranieri, dimostrano che l'occupazione metodica e progressiva e l'organizzazione militare, politica e commerciale dell'Italia si irradiano per tutto l'Impero, sicuramente e stabilmente.

Al confine col Kenya

Le operazioni del Generale Geloso, al sud, portano sempre più il Governatore dei Galla e Sidamo nel cuore del suo territorio. Iniziate dalla Somalia, con preciso obiettivo di arrivare ad un'effettiva organizzazione del Governatorato, le truppe, attraversato il Daua Parma, hanno progressivamente occupato tutte le località etiopiche e la linea di frontiera del Kenya. Occupati i posti di frontiera, le truppe del Generale Geloso sono avanzate verso il centro vitale del territorio. Hanno occupato Mega, che è la vera capitale del territorio dei Borana e controlla le strade dei traffici tra la regione dei Laghi e il territorio del Kenya. Hanno occupato Moyale, prendendo stretto contatto con la guardia britannica. E' nota la storia dell'avanzata britannica su Moyale. La notizia dell'occupazione italiana ha provocato non poco movimento e sorpresa fra i colonialisti britannici. Ma la notizia va precisata nel senso che le truppe italiane si sono fermate al villaggio etiopico che funzionava da posto di frontiera e fronteggia il villaggio britannico che gli inglesi hanno battezzato nel nuovo nome di Fort Harrington, in memoria del loro attivo Ministro di Addis Abeba. Moyale britannica avrà un mercato sicuro di frontiera nella Moyale italiana.

Queste operazioni hanno fatto avanzare le truppe del Generale Geloso di 400 chilometri dalle basi. Salvo poche fucilate sparate per onor della firma dai pochi armati dispersi di ras Desta, esse non hanno trovato sulla loro strada che saluti festosi delle popolazioni e pronte sottomissioni dei capi e dei religiosi. La residua occupazione italiana si compie oggi profondamente nello spirito delle masse etiopiche, prima ancora che nei loro territori.

Verso il Lago Margherita

Concluse queste occupazioni lungo la frontiera del Kenya, che hanno fissato nettamente la linea di demarcazione dei territori e dei traffici fra l'Etiopia e il possedimento britannico, il Generale Geloso ha potuto subito invertire la sua direttiva di marcia e volgersi verso il nord, puntando sul lago Regina Margherita. Da Mega egli è infatti già arrivato a Javello, a 200 chilometri da questo centro. Javello era un notevole punto fortificato dagli abissini e custodiva la carovaniera che si spinge verso Burungi, centro consacrato alla storia eroica delle imprese coloniali italiane, perchè visto la morte di Ruspoli e l'occupazione di Bottego. Con gli armati avanzano le formazioni delle circoscrizioni amministrative. Il nuovo Governo si instaura rapidamente con il progresso delle pacifiche occupazioni naturale ed effettive, dove il negus non poteva arrivare che episodicamente con spedizioni violente affidate ai razziatori. La sua espansione non ha che una difficoltà, o meglio una condizione ogni giorno superata: quella dello spazio interminato che non consente le sorprese.

Sull'altipiano del Cercer

Ad est si segnalano in questi giorni le occupazioni del Generale Nasi, esse si svolgono lungo il territorio attraversato dalla ferrovia di Gibuti: le truppe sono penetrate nell'altipiano del Cercer che domina una parte della ferrovia costruita in basso ai suoi margini. Esse hanno anche il compito di controllare questa via dei traffici etiopici, oltre che estendere l'occupazione effettiva e la definitiva organizzazione del nuovo Governo. Nel giorno erano arrivate a Gubare Collubi.

Oggi si annuncia l'occupazione di Ciallamo, villaggio che ha ricordi rossi nella storia abissina perchè qui Menelik sconfisse l'emiro di Harrar e distrusse la indipendenza harrarina. La gente musulmana galla della regione conferma il suo spirito tranquillo, la sua ostilità al dominio abissino, il suo desiderio di vivere in pace sotto la protezione del tricolore. I suoi plebisciti si moltiplicano e si aprono così, senza resistenza, le porte al nuovo Governo d'Italia.

Da due o tre giorni è stata intanto completamente riattivata la ferrovia di Gibuti, interrotta dal noto episodio dei predoni dispersi. I traffici sono stati ripresi con regolarità. Ma non altrettanta regolarità essi trovano nell'atteggiamento francese che va cercando quotidiane ragioni di conflitto con gli interessi italiani e quotidiani motivi per suggerire agli italiani la opportunità di altre vie commerciali più libere e sottratte al controllo straniero. E' necessario che il problema si chiarisca dalla base.

Notizie tendenziose
smentite dalla «Reuter»

LONDRA, 17

La Reuter *ha da Gibuti: «Le notizie che gli italiani di Addis Abeba siano isolati sono interamente prive di fondamento. Graziani è in ottima salute. La Ferrovia da Gibuti ad Addis Abeba è stata tagliata verso Moccio, ma riparata dagli italiani in pochi giorni. I danni sono poco importanti. Sono stati presi provvedimenti perchè tali incidenti non si ripetano».*

La morte di A. Mercanti
Il combattente e lo sportivo

MILANO, 17

Alla famiglia di Arturo Mercanti è giunto questa mattina un dispaccio del Generale Frusci dall'A. O.: «A nome del Corpo indigeno della Somalia esprimo il più profondo dolore per la perdita del colonnello Arturo Mercanti, che fu soldato valoroso, entusiasta, prezioso collaboratore e caro camerata. Prego di accettare le condoglianze degli ufficiali, dell'intero Corpo e le mie personali».

Arturo Mercanti, nato a Milano il 15 aprile 1875 da famiglia bresciana, iniziò la sua carriera al Touring Club Italiano dove coprì la carica di segretario generale che lasciò per arruolarsi nella grande guerra col grado di tenente dei bersaglieri. Durante la guerra si conquistò una medaglia al valore, due promozioni per merito di guerra, la croce al merito. Ritornò mutilato. Egli aveva creato l'autodromo di Monza e organizzato il Primo G. P. d'Italia sul circuito stesso.

Chiamato dal Duce a reggere il Commissariato generale dell' Aeronautica al momento nel quale il Duce segnava le direttive per il risorgere dell'arma azzurra, Arturo Mercanti conquistava il brevetto di pilota e si dedicava con dinamismo particolare al suo carattere alla grande opera di ricostruzione. Lasciato l'alto incarico con perfetto stile fascista dedicava la sua attività alla sede provinciale del «Raci» di Milano.

Fece parte della spedizione di soccorso ai naufraghi dell'Artide, trasvolò il mare di Barents insieme col comandante Maddalena. E' da ricordare anche la spedizione di Oslo in onore di Amundsen.

Partecipò a tutte le «Mille Miglia» dalla prima fino a quella del 1935. Nel 1936 egli non vi potè partecipare: il fascino della terra etiopica non poteva non agire sul suo animo di vecchio e audace soldato. Nonostante i suoi 61 anni chiedeva insistentemente ed otteneva di partecipare alla guerra. Richiamato col grado di tenente colonnello sbarcava in Somalia e agli ordini del Generale Graziani comandava una colonna di autocarri pesanti che partecipò a tutte le azioni culminate nella presa di Sassabanech e nella definitiva rotta del nemico a Harrar.

La fine della guerra lo trovava ad Addis Abeba, dove il Generale Graziani lo aveva chiamato per affidargli ulteriori compiti in Colonia. Arturo Mercanti ha compiuto la sua esistenza sul campo dell'onore e in piena attività, come si addice all'uomo dinamico che egli era.

Com'è caduto Lello Tarantini

ROMA, 17

Il Giornale d'Italia *così rievoca oggi la morte gloriosa della medaglia d'oro Lello Tarantini.*

«31 marzo anno XIV: il 10.o battaglione della Divisione indigena del Generale Pirzio Biroli, già provata nelle vittoriose operazioni sul Tembien, ha la terza compagnia comandata dal primo capitano Lello Tarantini, dislocata a Passo Mecan nella zona del lago Ascianghi, a sostenere per prima l'assalto furioso della guardia imperiale del negus. Dodici ore consecutive di battaglia non hanno diminuito la potenza combattiva nè l'energia di comando di Lello Tarantini. Allo storico di domani apparirà soffusa di leggenda l'epica gesta di questa compagnia indigena comandata da un ufficiale meraviglioso che, vedendo cadere a uno a uno i propri ascari inviava al Comando il seguente messaggio: «Sparano i feriti; fra poco saremo tutti morti; spareranno anche i morti!»

Una pallottola lo colpisce; egli sembra non accorgersene; e, mentre col sangue defluisce da lui anche la vita, egli, che ha impedito fino allora al nemico di avanzare, cade fra i suoi fedeli, ancora in tempo per vedere con l'accorrere dei rincalzi, volgere in disordinata fuga quelli che tanto duramente si erano scagliati in battaglia impari, contro un manipolo d'eroi.

Nato a Napoli da famiglia napoletana, Lello Tarantini, nell'imminenza del conflitto africano, poichè una sua domanda di richiamo nel Genio aeronautico non poteva essere prontamente accolta, chiede senz'altro l'arruolamento come fante e viene assegnato al comando delle bande armate sul Bassopiano occidentale e poi alla 3.a Compagnia della Divisione eritrea che ha scritto pagine di gloria sul Tembien, nelle insidiose caccie all'uomo e sulla strada Amba Alagi-Quoram verso il lago Ascianghi. Lello Tarantini non è tornato più: è rimasto laggiù con i suoi fedeli ascari a segnare col proprio corpo e con la propria fede l'Impero che il Duce ha donato all'Italia.

Padova offrirà a De Bono
le insegne di Maresciallo

PADOVA, 17

Oggi la Consulta municipale ha approvato unanimemente la deliberazione del Podestà di offrire le insegne di comando di Maresciallo d'Italia a S. E. De Bono, condottiero, eminente uomo di Stato, quadrunviro della Rivoluzione, realizzatore delle prime vittorie della recente guerra per la conquista dell'Impero sotto la guida infallibile del Duce.

Rivelazioni di un giornalista romano

Le repugnanti proposte di Tafari
allorchè tentò di vendere l'Etiopia

ROMA, 17

Sono note le rivelazioni fatte dal camerata Farina sulle proposte che a suo tempo furono avanzate dallo schiavista Tafari per cercare di concludere un accordo diretto con l'Italia con il massimo di vantaggi personali. Un altro nostro collega, Vezio Lucchini, che ha trascorso proprio durante il periodo delle trattative oltre due mesi a Gibuti, narra oggi sulla Tribuna *i seguenti particolari:*

Il convegno nel deserto

Proposte analoghe a quelle denunciate dal Farina furono fatte dall'Afework quasi nello stesso tempo al R. Console d'Italia a Gibuti, Bivio Sbrana, valoroso nostro camerata, e a me. I colloqui con me furono parecchi e molto lunghi, e servirono anche ad aprire gli occhi al prof. Afework, imbevuto anche lui delle panzane di Tafari sulla nostra situazione militare, sulle nostre possibilità e sulla durata della guerra. Egli parlava di anni; io gli feci comprendere che si trattava di giorni e che tutti i bollettini del quartiere generale etiopico erano falsi e tendenti ad ingannare il povero popolo etiopico.

Questa chiarificazione ebbe poi i suoi frutti. In quanto all'Afework, sincero ammiratore del nostro Paese, divenne a sua volta un elemento chiarificatore in seno ai suoi connazionali. Il prof. Afework dunque mi fece tra l'altro questo testuale discorso per esplicito incarico ricevuto dal suo negus: «Il mio sovrano, come ho detto, vuole stipulare un accordo diretto con l'Italia, ma è molto preoccupato sul modo come giustificare questa sua decisione nei confronti del popolo e dei suoi consiglieri esteri. Egli ha sostenuto fin qui che la vittoria finale arriderà alle sue armi. Ha fatto pubblicare su Le Courrier d'Etiopie e proclamare dai banditori in tutto il paese che il ripiegamento dell'esercito etiopico risponde ad un piano prestabilito per aumentare le difficoltà logistiche dell'Esercito italiano, per stancarlo, logorarlo e quindi ricacciarlo anche dall'Eritrea e dalla Somalia. Questo impegno il mio sovrano ha preso col suo popolo, ed è quindi chiaro che, dovendo rimangiarsi ciò che ha solennemente promesso, ha bisogno di un fatto nuovo e grave».

L'ignobile piano

Dopo una lunga pausa, dovuta principalmente alla ripugnanza che lo stesso Afework doveva sentire per la conclusione del suo discorso, il mio interlocutore proseguì: «Gli aeroplani italiani nei primi giorni della guerra costituivano con il solo loro apparire motivo di grande terrore per la popolazione; ora non più. Si sono abituati a vederli passare senza gettar bombe e non hanno quindi ragione di temerli. Il negus pensa che attacchi aerei in grande stile che seminino la morte e conseguentemente il panico nei superstiti, potrebbero dare a lui motivo di giustificare il suo nuovo atteggiamento e di concludere rapidamente la pace senza chiedere consigli ad alcuno dei suoi consiglieri».

Non serve dire che il signor Tafari rivolgeva speciali raccomandazioni perchè l'aviazione italiana evitasse Dessiè, il quartier generale e il ghebbì della propria famiglia! Come si vede, Ailè Sellassiè chiedeva oro, sicurezza e onori per sè e stragi per i propri sudditi!

Risposi al prof. Afework che le armate italiane non erano composte di banditi ma di valorosi soldati, solo adusati alla guerra leale e che il Governo italiano non avrebbe mai accettato compromessi simili a quelli proposti dal negus.

L'ostaggio dell'ambasciatore

Per la storia, quanto sopra avveniva in una notte di novilunio dal 23 al 24 febbraio u. s., in pieno deserto, tra Gibuti e Zeila. In successivi colloqui nei giorni 24 e 25, Afework, oppresso ancora dall'antipatico discorso che aveva dovuto farmi per volere del suo padrone, sentì l'imperiosa necessità di confessarmi tutta la sua ammirazione per il nostro Paese e di mettermi al tempo stesso a parte delle sue pene. Egli, sospetto agli occhi dell'imperatore come italofilo, era attentamente sorvegliato; tuttavia Tafari volle servirsi di lui per la missione di cui sopra; e per garantirsi, durante la sua permanenza a Gibuti, il figlio fu costituito ostaggio ad Addis Abeba, garanzia dell'adempimento dell'ingrato mandato da parte del padre. Come si vede, civiltà in pieno trionfo!

L'inquadramento degli uffici
del Ministero delle Colonie

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante la ripartizione degli uffici del Ministero delle Colonie. Il decreto stabilisce: Il Ministero delle Colonie è ripartito nei seguenti uffici: Direzione Generale Africa Orientale, Direzione Generale per l'Africa Settentrionale, Direzione Generale per gli affari generali, gli studi e la propaganda, Direzione Generale del personale, l'Ufficio legislativo, l'Ufficio militare. La ripartizione degli affari e dei servizi tra i vari uffici e la suddivisione di questi sono stabiliti con decreto del Ministero delle Colonie.

L'on. Racheli e la missione commerciale
sbarcati a Brindisi

BRINDISI, 17

Proveniente dall'A. O. I. ha fatto ritorno in Italia, sbarcando stamane a Brindisi dal piroscafo «Gerusalemme», la missione speciale commerciale presieduta dall'on. Racheli presidente della Confederazione fascista dei commercianti recatisi in Etiopia onde studiare le possibilità degli sviluppi commerciali nell'Impero fascista. L'on. Racheli e i componenti la missione sono stati salutati dalle autorità e gerarchie locali. La missione proseguirà stasera per Roma.

Piroscafi diretti in Inghilterra
che faranno scalo a Napoli

NAPOLI, 17

Domani giungerà il piroscafo da carico «Albatros» sul quale saranno caricati circa 6000 quintali di conserve di pomodoro e 2000 quintali di ciliegie sotto spirito diretti ai mercati di Londra. Domenica poi giungeranno il «Botnia» e il «Pelago» per ricevere a bordo altri importanti quantitativi di detti prodotti diretti a Liverpool e a Manchester. Hanno annunziato il loro arrivo a Napoli rispettivamente per il 23 e il 25 corrente la motonave «Segovia» che riprenderà gli imbarchi di merci per i porti della Norvegia e la motonave «Scania» per i porti baltici.

Le ultime navi inglesi
lascieranno oggi Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17

La quasi totalità delle navi britanniche, ancora ancorate nel porto, salperanno domani mattina per far ritorno alle sue basi ordinarie. Re Faruk d'Egitto saluterà le unità partenti da bordo della corazzata britannica «Queen Elizabeth».

Gli italiani dell'Argentina
stretti intorno all'Italia di Mussolini

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* ha avuto occasione di avvicinare un italiano dell'Argentina, il calabrese Leonardo Russo, il quale, emigrato trenta anni or sono a Buenos Ayres, si trova a essere uno dei più cospicui importatori dei prodotti del suolo italiano nella Repubblica sudamericana.

Egli ha fatto la cronaca di questi mesi fra gli italiani di laggiù. Ha detto che i nostri connazionali in Argentina non hanno mai ascoltato le voci bugiarde della stampa di opposizione. I profeti di sventura sono stati i primi a essere battuti. Una voce sola era e sarà sempre ascoltata: quella di Mussolini. E milioni di connazionali e figli di connazionali residenti in Argentina sono sempre pronti ad accorrere compatti ad un cenno del Duce.

Parlando delle sanzioni, ha detto che esse non sono mai esistite di fatto in Argentina. Noi, ha detto il Russo, abbiamo potuto organizzarci in Comitato pro Patria ed esportare indisturbati l'oro raccolto con le nostre sottoscrizioni, nonostante l'embargo. E più che mai liberamente abbiamo potuto continuare il nostro commercio con l'Italia, dirò anzi che durante il periodo delle sanzioni è stato da noi raggiunto un numero di affari superiore a quello verificatosi negli ultimi cinque anni. L'intervistato ha detto ch'egli è venuto in Italia per studiare la possibilità di miglioramenti nell'esportazione dei nostri prodotti del suolo e in particolare degli agrumi nella Repubblica sudamericana.

La Grecia denuncia ufficialmente
l'accordo mediterraneo con Londra

ROMA, 17

La Grecia ha dichiarato ufficialmente al rappresentante di Italia in Atene che essa considerati decaduti gli accordi mediterranei di assistenza reciproca conclusi in base all'art. 16. Tale decisione ancora prima che all'Italia è stata comunicata dal Governo ellenico all'Inghilterra.

Limoni italiani a Costanza
dopo otto mesi

BUCAREST, 17

E' giunto oggi a Costanza un grosso carico di limoni dall'Italia, il primo dopo otto mesi di sospensione dei traffici. Il carico che era attesissimo, è stato venduto subito.

Le proposte della Commissione
per la difesa del Kenia

NAIROBI, 17

E' stato pubblicato il rapporto della Commissione istituita dal Governo del Kenia nell'aprile scorso per studiare il problema militare del territorio del Kenia anche in relazione con gli apprestamenti militari difensivi degli altri possedimenti britannici in Africa. Il rapporto raccomanda che l'attrezzatura difensiva del Kenia sia riformata su basi modernissime e propone che sia creato un Reggimento territoriale del Kenia assolutamente volontario, come presidio permanente in tempo di pace. Esprime quindi il suo parere favorevole per la istituzione di una forza ausiliaria nella quale sarebbero obbligati a prestare servizio tutti gli europei atti alle armi residenti nel Kenia. Di questa forza ausiliaria però in tempo di pace non esisterebbero che i quadri e i depositi per l'istruzione e l'addestramento degli uomini iscritti d'autorità nelle liste di arruolamento.

Nuovo primato aviatorio
conquistato all'Italia

ROMA, 17

Il giorno 17 corrente un apparecchio da turismo tipo «Nardi F. N. 305», con motore Fiat a 70 S. du 185 C. V., pilotato dal capitano Giovanni Zappetta con passeggero il pilota della riserva Guido Stellinwerf, effettuava un tentativo di primato di velocità per aeroplani leggeri pluriposti del peso di kg. 560, su percorso di 1000 km. lungo il circuito più vicino Orbetello-Livorno-Fiumicino. Il primato veniva battuto alla velocità media di km. ora 310.999. Il precedente primato della stessa categoria era detenuto dall'aviatore Francese Maurice Arnoux, che su aeroplano «Caudron Rafale C. 660» aveva realizzato il 7 luglio 1935 la velocità media di km. ora 292.825.

Un incontro Hitler-Schuschnigg?

VIENNA, 17

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg è partito oggi dalla capitale per trascorrere un breve periodo di vacanza a San Gilgen, località che si trova ad appena mezz'ora d'automobile da Berchtesgaden, dove il Cancelliere Hitler da qualche tempo si trova per un breve periodo di riposo. (United Press).

S. E. Alfieri e i giornalisti stranieri
visitano la Triennale di Milano

MILANO, 17

Una comitiva di giornalisti stranieri proveniente da Roma, a capo della quale sono il presidente della stampa estera dott. Hodel, con il segretario dott. Kociemski, è giunta stamane a Milano per una visita alla Mostra triennale delle arti decorative. Con lo stesso treno è giunta pure S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda.

Il Ministro e gli ospiti sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Podestà e da numerose altre autorità e gerarchie. S. E. Alfieri si è recato al palazzo comunale, dove ha presieduto una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti dei diversi enti e varie personalità e nella quale si è discusso sul funzionamento del nuovo Ente provinciale del turismo, che sarà organo esecutivo del Comitato. Indi il Ministro ha ricevuto il sopraintendente al teatro alla Scala, al quale ha comunicato l'approvazione del nuovo Cartellone per la prossima stagione, che sarà quanto prima pubblicato.

Intanto i giornalisti ospiti si sono recati alla sede dell'Associazione della stampa estera, da dove hanno poi raggiunto la Triennale al Palazzo dell'Arte. Quivi sono stati ricevuti dal presidente e dai dirigenti della Triennale che li hanno guidati nella lunga e accurata visita alle varie sale e al padiglione dei tessili. Verso le 11, proveniente da palazzo Marino, è giunto alla Mostra S. E. Alfieri, accompagnato dalle autorità, dai direttori dei giornali cittadini e altri giornalisti. Egli si è unito alla comitiva dei giornalisti stranieri nel seguito della visita.

Al teatro dell'arte gli ospiti sono stati accolti dall'orchestra della Triennale ch'era riunita per le prove, con il suono degli inni nazionali, accolti da unanimi battimani. La visita si è chiusa con un ricevimento offerto dalla Triennale, durante il quale la più cordiale fraternità è regnata fra i colleghi stranieri e lombardi. Il presidente della Triennale ha ringraziato i colleghi ospiti di avere voluto visitare questa manifestazione di arte italiana e internazionale.

Ha risposto per tutti il dott. Hodel, esprimendo l'ammirazione propria e dei colleghi e della stampa estera per la perfetta organizzazione della Mostra che sintetizza lo sviluppo dell'industria dell'arte italiana ed elogiando l'intensa attività della città di Milano. Gli ospiti si sono quindi recati alla sede del *Popolo d'Italia*, onde rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Anche il Ministro ha voluto essere presente a questo atto di omaggio. Prima di lasciare la sede del giornale è stato inviato al Duce un vibrante telegramma di omaggio. Alle ore 13 S. E. Alfieri e i giornalisti stranieri sono ripartiti alla volta di Venezia.

La comitiva a Venezia

VENEZIA, 17

Questa sera, proveniente da Milano, è qui giunto S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda, il quale è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto. Con S. E. Alfieri è giunta una comitiva di giornalisti stranieri, corrispondenti da Roma dei principali giornali esteri.

La riunione anglo-franco-belga di Londra
per il Convegno locarnista in autunno

LONDRA, 17

L'annuncio di discussioni preliminari tra la Granbretagna, la Francia e il Belgio per giovedì prossimo a Londra anzichè a Bruxelles, diramato da Parigi, è confermato a Londra. Il Governo inglese, riluttante ad aderire a questa convocazione, ha voluto lasciare alla Francia la responsabilità dell'iniziativa. La riunione, che durerà due giorni al massimo, avrà un carattere e un significato ben diversi da quelli che doveva avere la conferenza cosiddetta locarnista di Bruxelles, e diverso è anche lo scopo che si prefiggeva in principio.

Gli scopi della riunione a tre

Il Governo francese avrebbe voluto che le Potenze locarniste, costituite in un fronte unico contro la Germania, rendessero valido e perfezionassero l'abbozzo di accordo del marzo scorso e, in mancanza di questo risultato, insisteva per ottenere dalla Granbretagna delle garanzie di ordine militare che sostituissero quelle di Locarno: in altre parole, un'alleanza. Il convegno di giovedì invece sarà molto all'acqua di rose, salvo improvvise complicazioni e quasi esclusivamente di parata, per dare una specie di soddisfazione alla Francia. Si tratterà di fissare le modalità per convocare alla fine di settembre a Bruxelles, una vera Conferenza di Locarno con la partecipazione di tutte le Potenze firmatarie — Granbretagna, Italia, Francia, Germania e Belgio — e di cercare il mezzo di far accettare l' invito all'Italia e alla Germania. Ciò richiederà delle lunghe conversazioni diplomatiche durante l'estate.

In sostanza ha trionfato la tesi del Governo britannico, comunicata ieri sera dal Ministro Eden all'Ambasciatore francese a Londra signor Corbin. La Conferenza locarnista, secondo la tesi inglese che ha trionfato, dev'essere veramente... locarnista, senza nessuna intesa preliminare anglo-franco-belga che abbia carattere di ostilità per la Germania.

La risposta tedesca al «memorandum» inglese

La Granbretagna e la Francia poi sono d'accordo nel riconoscere la necessità assoluta della partecipazione italiana alla Conferenza, ma chi deve rimuovere degli ostacoli è solo la Granbretagna, la quale insiste ancora nell'inconcepibile mantenimento in vigore del Patto mediterraneo antitaliano, mentre la Francia ha sbarazzato prontamente il terreno degli strascichi sanzionisti. Resta naturalmente sempre in sospeso la questione del riconoscimento dell' annessione italiana dell'Etiopia, ma sembra che ciò possa essere regolato per via diplomatica.

L'enigma principale da risolvere è la risposta tedesca al memorandum inglese. Si passa ogni giorno dall' ottimismo al pessimismo e viceversa. Si annuncia che tale risposta è imminente per assicurare poi che la Germania risponderà solo tra molte settimane, seppure risponderà; subito dopo si capovolge ancora la previsione. Ma sembra che questa famosa risposta tedesca sia veramente di là da venire, se a Londra si accetta unanimemente la probabilità di un imminente viaggio di lord Halifax a Berlino per chiarire la situazione.

Da tempo si parlava di questa missione del lord del Sigillo Privato con alternative di conferme e di smentite; ma ora la notizia si dà per sicura. E' ovvio dire che la visita di lord Halifax a Berlino, quasi contemporaneamente al Convegno anglo-franco-belga, toglie a questo ultimo ogni carattere ostile alla Germania ed ha quindi lo scopo di rassicurare gli ambienti berlinesi, il che appare assai logico da parte del Governo inglese, il quale ha fatto ripetutamente dire ai suoi ufficiosi che desidera compiere ogni sforzo per giungere a un accordo con la Germania. E ciò risponde anche alla sua linea di condotta.

Le condizioni di Eden

Del resto si assicura che il signor Eden ha messo come condizione, per accettare la convocazione di giovedì prossimo a Londra col presidente Blum e con il Ministro degli Esteri Delbos per la Francia e il signor Van Zeeland per il Belgio, che l'Italia e la Germania siano informate del contenuto dei colloqui, per permettere la possibilità della ripresa dei negoziati tra tutte e cinque le Potenze di Locarno.

Il Belgio accetta
l'invito londinese

BRUXELLES, 17

Stamane il Ministro degli Esteri Spaak ha ricevuto in udienza straordinaria l'Ambasciatore del Belgio a Londra Cartier de Marchiene. Nelle sfere ufficiali si afferma che tale conversazione era in relazione alla Conferenza locarnista di Bruxelles.

Si apprende stasera che il Governo belga ha accettato l'invito dell'Inghilterra di partecipare a una riunione preliminare a tre, che si svolgerà a Londra. Si ritiene che non saranno sollevate obiezioni da parte dell'Italia e della Germania, avendo la Conferenza — che, a quanto si assicura, si svolgerà il 23 luglio — solo un carattere consultivo tra la Francia, l'Inghilterra e il Belgio per preparare la definitiva Conferenza locarniana, alla quale parteciperanno le cinque Potenze interessate.

La decisione criticata vivacemente
dai circoli politici berlinesi

BERLINO, 17

In questi circoli politici si propende a credere che l'Inghilterra abbia capitolato anche sullo scacchiere locarniano. Le versioni e le interpretazioni di oltremanica appaiono poco convincenti. In ogni caso è lecito fin d'ora prevedere che l'atteggiamento titubante, tentennante e contraddittorio della Granbretagna permetterà alla Francia e ai suoi alleati di silurare tutti i seri tentativi di giungere a un'effettiva chiarificazione.

Può darsi — si osserva a Berlino — che la Conferenza a tre non abbia un carattere ufficiale. Ma è poco probabile che essa sia soltanto il preludio di una futura riunione a cinque, come qualche giornale londinese crede, oppure vorrebbe far credere. Le voci più o meno ufficiose da Parigi lasciano fin d'ora intravvedere una manovra destinata ad alcuni obiettivi che sono ben diversi da quelli che Londra ha oppure finge di avere di mira. In altre parole l'annunciato Convegno a tre non può certo essere considerato dalla Germania come un buon inizio; anzi i tedeschi hanno fondate ragioni per temere che si tratti, in definitiva, di una nuova mossa dell'azione di accerchiamento di cui il Patto franco-russo costituisce lo strumento essenziale.

L'importanza per l'Ungheria
dell'accordo austro-tedesco

BUDAPEST, 17

Una corrispondenza della *Börser Zeitung* da Budapest, descrivendo le ripercussioni avute in Ungheria dall'Accordo austro-germanico ricorda che l'Ausria, in conseguenza della sua posizione geografica, costituisce per l'Ungheria l'unica porta di comunicazione con le due grandi Potenze amiche: l'Italia e la Germania. Trova che con questo hanno acquistato attualità le parole di Gömbös, secondo cui l'asse della politica europea si trova fra Berlino e Roma.

Unanime consenso in Austria
all'accordo con il Reich

VIENNA, 17

Continuano in tutta l'Austria le manifestazioni di consenso all'Accordo austro-germanico. Nelle 35 riunioni del fronte patriottico tenutesi a Vienna, il tema fondamentale trattato da tutti gli oratori è stato quello relativo all'azione politica del fronte patriottico. In una riunione dei rappresentanti della bassa Austria il capitano provinciale Reither ha esaltato l'accordo dovuto all'infaticabile opera del Cancelliere. Le rappresentanze di varie Provincie hanno inviato al Cancelliere un telegramma di soddisfazione per il raggiunto accordo.

Nella decisione votata dalle Heimwehren, in assemblea plenaria alla quale per la prima volta hanno partecipato oltre ai vari gerarchi dell'organizzazione anche gli heimwehristi aventi cariche negli organi corporativi e legislativi della stampa, si è rilevato il carattere anticomunista dell'organizzazione, lo *Sturm Ueber Oesterreich*, organo della schiera d'assalto della Marca Orientale esalta il grande programma di Dollfuss e la politica di Schuschnigg. Dollfuss non è morto invano, afferma il giornale, e conclude dicendo che le schiere d'assalto hanno fatto un taglio netto tra il ieri e il domani, accettando con soddisfazione l'accordo.

Una dimostrazione polacca
per l'annessione di Danzica

VARSAVIA, 17

La «Lega del Mare» col concorso di numerose associazioni patriottiche polacche, ha organizzato oggi a Varsavia una dimostrazione di massa contro l'assimilazione di Danzica al Reich. Un ordine del giorno approvato all'unanimità chiede la definitiva assicurazione dei diritti storici vantati dalla Polonia su Danzica. Ogni revisione dell'attuale situazione giuridica nella Città Libera non avrebbe altro risultato — come dice la risoluzione — che di estendere i diritti della Polonia su Danzica.

L'on. Serena riceve gli insegnanti
delle scuole di avviamento

ROMA, 17

Il Vicesegretario del P. N. F. ha ricevuto gli insegnanti delle Scuole d'avviamento professionale che hanno partecipato al secondo corso estivo indetto dalla Sezione media dell'Associazione fascista della Scuola e destinato a illustrare le opere del Regime nel settore agricolo. Gli insegnanti, accompagnati dal direttore del corso ing. Ravà, sono stati presentati al Vicesegretario del P. N. F. dal fiduciario nazionale. Il direttore del corso ha riferito sui risultati dell'opportuna iniziativa. Il Vicesegretario, dopo avere espresso il suo compiacimento, ha illustrato l'importanza delle realizzazioni agricole compiute dal Regime. Prima di lasciare il palazzo del Littorio, gli insegnanti hanno deposto una corona nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

L'on. Host Venturi a Savona
Diligente visita al porto

SAVONA, 17

Il Sottosegretario alla Marina Mercantile, qui giunto stamane, ha compiuto una visita al porto, ove si è trattenuto per l'intera giornata constatando l'attuale grado di efficenza dello scalo marittimo e rendendosi conto della necessità di un ulteriore potenziamento dei mezzi meccanici e delle altre opere occorrenti. L'on. Host Venturi si è recato nel pomeriggio alla Federazione fascista ove, ricevuto dal Federale, ha sostato dinanzi all'ara dei Caduti fascisti e in serata ha lasciato la città.

Il disagio della politica francese
di fronte al filogermanesimo britannico

PARIGI, 17

Tutti i giornali hanno riprodotto per esteso o in parte l'intervista concessa da Mussolini alla stampa Hearst. Come sempre, il pensiero chiaro e costruttivo del Duce ha posto i francesi in presenza di un panorama completo, esauriente e concreto dei problemi dell'ora. In tale modo l'opinione pubblica finisce per disporre degli elementi necessari per precisare le responsabilità dei rispettivi Governi ed è in questo senso che si orientano i commenti dei giornali parigini.

Un incontro senza contenuto

Intanto la risposta britannica alle sollecitazioni francesi per aderire all'invito di Bruxelles ha soddisfatto certe esigenze politiche, ma non diplomatiche. Politiche, perchè ha permesso al Governo di mostrare all'opinione pubblica che la Francia non ha, dopo tutto, perduto il prestigio di grande Nazione che certi francesi cominciavano a considerare come già compromesso. Per contro le riserve di Londra per contenere e limitare la portata delle conversazioni franco-anglo-belghe costituiscono agli occhi di tutti i diplomatici parigini una grave svolutazione preventiva dell'incontro.

C'è anzi chi pensa che, svuotata di ogni suo valore, oltre a essere inutile, la conversazione rappresenta per la Francia una soluzione così magra, da soddisfare sul terreno morale solo colui il quale confessi di essere di facile accontentamento. L'editoriale del *Temps* di questa sera è un'immagine chiara del disagio della Francia a causa della completa modificazione che gli inglesi hanno apportato al programma iniziale della Conferenza di Bruxelles. «Il Governo britannico, nella sua maggioranza — scrive il giornale — non ha rinunciato ad addomesticare l'orco tedesco e non vuole, nell'intervallo, far nulla che possa irritarlo. Certo, è augurabile che la Germania venga prossimamente invitata a sedere alla tavola delle Potenze locarniste e che tale Conferenza sia ulteriormente allargata, in modo da permettere uno studio d'insieme del problema europeo; ma questo non dovrebbe impedire — afferma l'organo parigino — che Stati i quali hanno interessi comuni come il Belgio, la Francia e la Granbretagna, provvedano a concertarsi.» Dove va dunque a finire il principio francese della sicurezza collettiva se per organizzare la pace sono indispensabili conversazioni particolari? Perchè dunque allarmarsi, tanto se la Germania e l'Austria, che hanno interessi certamente comuni, sono riusciti a intendersi sotto l'egida dell'Italia, eliminando ogni motivo di dissidio fra di esse?

L'accordo austro-tedesco

Il giornale dunque è costretto a riconoscere che le conversazioni particolari «sarebbero inutili solo se si praticasse una sicurezza collettiva pura». Quanto all'accordo austro-tedesco, esso lo giudica «uno strumento di pacificazione nella misura in cui ha spento un possibile focolaio d'incendio.» Ma per il modo col quale è stato realizzato l'accordo «può avere per effetto pratico di tagliare parzialmente l'Europa occidentale dall'Europa orientale e sud-orientale.»

Il *Temps* passa quindi a fare la corte alla Granbretagna, scrivendo che Londra non ha interessi solo sul Reno, ma anche nel Mediterraneo, dove il giornale lascia intendere che sussistono motivi di preoccupazione, a causa naturalmente dell'Italia. Non si può oggi sapere in quale esatta misura il *Temps* sia l'espressione del pensiero governativo, che sembra cristallizzato in quella formula di collaborazione societaria di tipo briandista che fu di moda nell'epoca in cui la Germania aveva Governi democratici e negoziava al margine di Ginevra. Persone che avvicinano il Ministro degli Esteri Delbos assicurano che è nella solidarietà a tipo plurimo che la Francia cerca la soluzione della sua sicurezza, magari riprendendo i progetti dell'Unione europea di Briand. Ma è probabile che, vedendo la partita ormai perduta per la rimilitarizzazione del Reno, il Quai d'Orsay preferisca prendere di petto il problema tedesco su tutti i fronti, mascherandolo con una azione di pace generale. Ed è per questo che la filosovietica *Oeuvre* comincia fin d'ora a battersi per reclamare che alla Conferenza generale — locarniana allargata — che dovrà far seguito alla riunione preparatoria di Bruxelles, siano invitati i Soviet, che, secondo il giornale, hanno già trovato il modo di farsi strada verso la vallata danubiana, ottenendo dalla Romania l'autorizzazione di costruire un tronco ferroviario che metta in rapporto diretto il territorio cecoslovacco con la Russia. Anzi, secondo l'*Oeuvre*, questa sarebbe la risposta degli Stati danubiani all'accordo italo-austro-tedesco!

Persistenza di sospetti antitaliani

Come si vede, la politica italiana, con i suoi risultati tangibili, autorizza certi giornalisti e certe giornaliste (redattore diplomatico dell'*Oeuvre* è sempre quella Genoveffa Tabouis, che persiste a vituperare l'Italia fascista), a interpretazioni fantastiche, presentando la Europa divisa in due blocchi; mentre in realtà l'azione della diplomazia italiana trova in altri osservatori meno faziosi un giudizio più equilibrato.

Il *Figaro* giudica «riservato» l'atteggiamento di Mussolini nella intervista di Knikerboker, ma comprende perfettamente che nel momento attuale non si può andare al di là di certi limiti. Il giornale pensa che dei progetti di ricostruzione europea attribuiti al Duce, solo quello che avesse per oggetto una specie di Locarno a sette (Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Polonia, Piccola Intesa e Russia) avrebbe probabilità di riuscita.

Giornali ancora più a destra del *Figaro*, come il *Journal des Débâts*, deplorano che la Granbretagna continui a considerare la Germania come Potenza locarnista e che il Foreign Office si preoccupi di riallacciare i rapporti con Hitler inviando Lord Halifax a Berlino. Quanto alla *Liberté*, l'isolamento della Francia è ormai un fatto compiuto. Basta rileggere l'intervista del Duce per accorgersi che gli accordi franco-italiani di Roma sono ormai tramontati. «La passione politica ha fatto allontanare — scrive il giornale — l'alleato più sicuro e più forte. Malgrado tutto, i nostri sforzi devono tendere a ritrovarlo domani».

L'imbroglio cinese
I sudisti sbaragliati
Che-Chi-Tang si dimetterebbe

HONGKONG, 17

Informazioni della stampa indigena rivelano che truppe del Kwantung sono in ritirata disordinata da Yng Tang ad eccezione del secondo gruppo di armati al comando del Generale Chang Dak, che si è arreso alle forze nanchinesi nei pressi di Yu Han Mou.

Le stesse informazioni fanno ritenere imminenti le dimissioni del Generale Che Chi Tang animatore del movimento nippofobo del sud, le quali preluderebbero in completo dissolvimento di tutte le organizzazioni del Consiglio politico del sud-ovest. (United Press).

Un moto insurrezionale
si prepara a Cuba

AVANA, 17

Gli ambienti rivoluzionari hanno rivelato che 20 isolani sono sbarcati sulla costa settentrionale presso Kaibarien con grandi quantità di armi e munizioni. Da fonte autorizzata si annunzia che un deposito di armi esiste a Cayo Fragoso, dove la guardia rurale ha arrestato parecchi rivoluzionari.

Il 60.o genetliaco di Litvinoff
Un'alta onorificenza sovietica

MONTREUX, 17

Il Governo sovietico ha conferito al Ministro degli Esteri Litvinoff, l'«Ordine di Lenin», massima onorificenza sovietica, finora concessa a pochissime persone. L'occasione è stata quella del 60.o compleanno di Litvinoff, il quale ha ricevuto telegrammi di augurio e di felicitazione da Stalin e da Molotoff e ha trascorso la giornata con gli amici della delegazione non concedendosi nessuno strappo alla dieta che segue da vario tempo e che lo ha già diminuito di oltre 13 kg.

Catastrofe ferroviaria in Russia
51 morti e 52 feriti

MOSCA, 17

Si apprende soltanto oggi la notizia di una catastrofe ferroviaria avvenuta il 22 giugno a Karymskaia, nella Siberia orientale, che ha fatto 51 morti e 52 feriti. In seguito alla negligenza di un ferroviere, un treno viaggiatori ha avuto una collisione con un altro treno che aveva trascurato di fare i segnali regolamentari. Tredici accusati sono comparsi davanti al Tribunale di Kita, fra cui il capostazione. Si nota che questo è l'87.o accidente ferroviario che avviene a Karymskaia durante il primo semestre del 1936.

Temporali in Svezia
Naufragi, fulmini, vittime

STOCCOLMA, 17

Temporali e tempeste di eccezionale violenza infuriano su tutta la Svezia. Numerose imbarcazioni, lungo le coste, sono in pericolo. Un battello peschereccio è naufragato al largo di Karlskrona; i tre pescatori che erano a bordo sono scomparsi nelle onde. In Provincia di Schania, mentre una famiglia di contadini stava seduta a pranzo, un fulmine, entrato da una finestra, riduceva in minutissimi brandelli gli indumenti indossati da due commensali, che hanno riportato soltanto delle lievi ustioni. Il fulmine è quindi uscito da un'altra finestra scaricandosi nella stalla dopo aver fulminato quattro bovini.

Una goletta a tre alberi non ancora esattamente identificata proveniente da Tallin, travolta da una furiosa tempesta è affondata in pochi minuti all'imbocco del porto militari di Karlskrona. Il personale del faro che sorge sullo scoglio di Utklippan, ha assistito al terribile dramma senza potere fare nulla per soccorrere i naufraghi, dei quali udiva distintamente le invocazioni di aiuto e le grida disperate. Il tentativo di calare in mare un'imbarcazione per raggiungere i naufraghi, data la violenza dei marosi, non è riuscito. L'equipaggio della goletta si componeva di dieci uomini che si ritiene siano tutti periti.

I Duchi d'Aosta a Venezia

VENEZIA, 17

Proveniente da Trieste stamane all'alba si è ormeggiato in bacino San Marco alla Punta della Dogana il panfilo del Duca d'Aosta «Amrita» recante le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, i quali sono giunti nella nostra città per presenziare alla prima rappresentazione di «Baruffe chiozzotte». Nella mattinata stessa, dopo uno scambio di visite col cugino comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico S. A. R. il Duca di Genova, il Duca d'Aosta e la sua Augusta Consorte si sono recati all'Excelsior per un bagno. Nel pomeriggio il Principe si è recato a visitare la Biennale, dove è stato ricevuto da S. E. il conte Volpi di Misurata. Con la guida dell'on. Maraini, il Duca ha visitato dapprima il Palazzo dell'Italia e quindi i padiglioni esteri. I Duchi d'Aosta salperanno dalle nostre acque domattina.

Tredici Paesi a Venezia
per la Mostra cinematografica

VENEZIA, 17

Si è riunita a Venezia nella sede della Biennale in Palazzo Ducale, sotto la presidenza del conte Giuseppe Volpi di Misurata, la Commissione esecutiva della quarta esposizione internazionale d'arte cinematografica. Il direttore della mostra ha fatto ampia relazione del lavoro compiuto dalla Direzione per l'organizzazione della quarta Mostra che si svolgerà a Venezia dal 10 al 31 agosto prossimo.

Hanno annunziato ufficialmente la loro partecipazione dodici Nazioni oltre l'Italia e cioè: l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Egitto, la Francia, la Germania, la Granbretagna, l'Olanda, la Polonia, la Spagna, gli Stati Uniti d'America, la Svezia e l'Ungheria. La partecipazione di ciascuna di queste Nazioni è affidata a personalità delegate dai rispettivi Governi.

L'assemblea dei Consorzi per l'olivicoltura
alla presenza del Ministro Rossoni

ROMA, 17

A Palazzo Margherita, con l'intervento del Ministro per l'Agricoltura ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Federazione nazionale dei consorzi per l'olivicoltura. Alla riunione hanno assistito il vicepresidente della Corporazione olearia, il presidente della Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura, il segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli, il segretario della Federazione nazionale coloni e mezzadri, in rappresentanza del presidente della Federazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, i direttori generali dell'agricoltura, il direttore generale per i piani della produzione agricola, tutti i presidenti dei Consorzi per l'olivicoltura e numerose altre personalità del campo agrario.

L'omaggio al Re e al Duce

Il sen. Marozzi ha aperto la riunione col saluto al Duce e quindi ha porto ai convenuti il saluto del presidente confederale on. Muzzarini, impedito d'intervenire perchè indisposto. Quindi il presidente della Federazione dei Consorzi per l'olivicoltura ha espresso il devoto pensiero di tutti gli olivicoltori italiani alla Maestà del Re Imperatore di Etiopia, rinnovando al Duce creatore dell'Impero il loro sentimento di eterna riconoscenza.

Successivamente l'on. Pavoncelli ha esaminato tutti i principali aspetti del problema dell'olivicoltura, soffermandosi specialmente sui due più salienti, e cioè aumento della produzione unitaria degli oliveti esistenti e disciplina dell'industria dell'estrazione dell'olio dalle olive. Dopo avere rilevato che la Federazione persegue con tutte le forze un sempre maggiore rendimento dei Consorzi, l'on. Pavoncelli ha concluso, vivamente applaudito, assicurando il Ministro che gli olivicoltori, ordinati nei ranghi dei loro Consorzi marciano silenziosamente verso le mete segnate dal Duce, consapevoli dei loro doveri verso il Paese.

Dichiarazioni dell'on. Maraviglia

L'on. Maraviglia, premesso che egli, come rappresentante della Corporazione olearia, che è sintesi di tutti gli interessi della produzione in questo ramo partecipava alla riunione in qualità di osservatore, ha rilevato che la Corporazione olearia ha fatto sua la formula indicata dal Ministero dell'Agricoltura e ch'ebbe piena conferma ed approvazione dal Duce, e cioè di fare sì che tutti i grassi vegetali necessari al consumo e destinati all'alimentazione siano prodotti in Italia, siano cioè forniti dall'olivicoltura nazionale. Ha concluso augurando pieno successo ai lavori dell'assemblea. Ha poi parlato il Ministro Rossoni sulle direttive e sui compiti dei Consorzi per l'olivicoltura. Ha concluso il suo discorso con il saluto al Duce cui ha fatto eco un poderoso «A noi» da parte degli intervenuti.

Allontanatosi S. E. Rossoni, il direttore della Federazione comm. Donato ha esposto dettagliatamente l'attività svolta dalla Federazione sia nel campo tecnico che in quello economico, mettendo in rilievo i cospicui risultati finora conseguiti. Ha quindi fatto un'ampia illustrazione sulla situazione dell'olivicoltura nel bacino del Mediterraneo e sull'andamento dei mercati internazionali dell'olio di oliva. E' seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato numerosi presidenti di Consorzi. A tutti ha risposto l'on. Pavoncelli, che ha concluso i lavori dell'Assemblea con parole di deferente omaggio per il Duce, al cui indirizzo tutti i convenuti hanno improvvisato una calorosa dimostrazione.

L'indipendenza nella produzione
dei preparati medicinali

MILANO, 17

I voti espressi dal Comitato tecnico corporativo per l'industria farmaceutica circa le modificazioni alla legge sanitaria e i problemi relativi all'incremento dei prodotti farmaceutici nazionali, trovano rispondenza nella nuova realtà di fatto cui l'industria farmaceutica italiana è giunta dopo decenni di sforzi e di lotte faticose. Particolari circostanze di carattere economico, tecnico e politico non avevano finora consentito a questa industria di conquistare l'indipendenza verso la quale si è ora rapidamente avviata soprattutto grazie al concorso della moderna industria chimica, che ormai l'ha posta in grado di provvedere al fabbisogno del Paese mediante la fabbricazione di prodotti farmaceutici sintetici interamente nazionali. Nuovi ritrovati e nuove capacità produttive permettono di fornire numerosi prodotti aventi le identiche proprietà chimiche dei migliori prodotti d'importazione. Entrano nel numero i salicilati e l'acido acetilsalicilico (conosciuto in commercio con il nome brevettato di aspirina), il piramidone, l'antipirina, il guajacolo, gli arsenobenzoli, lo stovarsolo, la sanedrina, la surocarina, la crisalbina e il kelene, oltre ai prodotti barbiturici, antiepilettivi, sedativi nervosi e gli ipnotici che prima d'ora non erano prodotti in Italia.

Nomine nella Confindustria

ROMA, 17

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha designato quale segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie estrattive il camerata on. Angelo Tarchi, segretario dell'Unione provinciale di Genova. Quale segretario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria di Genova è stato nominato il camerata ing. Lotario Massimino. Il camerata avvocato Emilio Balletti segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie estrattive, attualmente volontario in Africa Orientale, è stato designato quale segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia, in sostituzione del camerata Massimino.

Problemi sindacali
degli impiegati agricoli

ROMA, 17

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali. Il segretario nazionale dott. Dallari, dopo avere rivolto un particolare ringraziamento al dott. Calzoni per il proficuo lavoro esplicato come delegato federale durante la sua assenza, ha sottoposto alla Giunta varie questioni professionali e sindacali tracciando le linee del grande programma di attività da svolgersi nell'immediato avvenire. Tra l'altro hanno formato oggetto di particolare esame della Giunta la disciplina del collocamento degli impiegati e lo studio delle norme attinenti alla previdenza, anche in rapporto all'accordo definito tra le due Confederazioni dell'agricoltura circa la costituzione di Casse mutue di malattia per impiegati agricoli. Particolare interesse è stato altresì portato all'inquadramento e alla tutela contrattuale degli impiegati forestali, finora privi di qualunque regolamento sindacale collettivo. La Giunta, dopo avere espresso il suo plauso al segretario per l'attività da lui svolta in A. O. I., si è recato dal presidente confederale, il quale ha assicurato il suo interessamento per i voti formulati dalle categorie impiegatizie della agricoltura.

I concorsi per le materie prime
del Comitato per l'indipendenza economica

ROMA, 17

Sono state pubblicate le norme regolamentari complementari al bando indetto dal Comitato nazionale per l'indipendenza economica per il primo concorso nazionale per gli studi sulle materie prime fondamentali alla difesa nazionale. Il concorso comporta sei premi di lire diecimila, più borse di lire 100 mila per studi sulle materie prime e venti premi di lire 1000 e lire 2000.

Sono istituite tre speciali Commissioni giudicatrici, una composta di Generali, di Ammiragli e di esperti specializzati esaminerà le relazioni e gli studi concernenti i problemi della difesa nazionale con speciale risalto per le questioni relative al progresso aviatorio; un'altra esaminerà le relazioni su materie che abbiano più diretto apporto con i problemi minerari chimici ed elettrotecnici; la terza delimiterà la sua competenza alle materie tessili e complementari alle industrie tessili.

Il raduno degli ingegneri
ad Ancona

ANCONA, 17

Nei giorni 25-26 corrente in occasione della chiusura della 4.a Mostra nazionale della pesca sarà tenuto in Ancona il raduno nazionale degli ingegneri italiani, il quale si propone lo studio dei problemi tecnici pescherecci. Numerose relazioni verranno presentate al Congresso, tra cui quelle concernenti i seguenti temi: Motori marini, scafi pescherecci, trasporti del pesce, mercati del pesce, villaggi pescherecci, porti-rifugio pescherecci, impianti idroelettrici e piscicultura delle acque interne. Il raduno, al quale interverrà il segretario nazionale del Sindacato ingegneri sarà preceduto dal rapporto della Federazione nazionale degli industriali della pesca.

Il calendario venatorio
Apertura della caccia il 15 agosto

ROMA, 17

E' in corso di pubblicazione il decreto col quale il Ministro per la Agricoltura e Foreste on. Rossoni, in relazione alle proposte del Comitato per la caccia, ha stabilito il calendario venatorio per l'imminente annata.

Il calendario risulta ispirato alla massima comprensione degli interessi dei cacciatori e all'efficenza della vigilanza. L'apertura infatti sarà unica e avrà luogo il 15 agosto p. v., la chiusura è fissata il 6 gennaio 1937-XV. Per la prima zona (quella delle Alpi) l'apertura sarà invece ritardata al 6 settembre e la chiusura anticipata al 20 dicembre. Per la Sardegna, per la quale vi sarà parimenti un opportuno ritardo nell'apertura, saranno stabilite alcune speciali disposizioni per una più larga protezione della lepre, della pernice e della gallina prataiola.

Rapporto del Federale
alle gerarchie del Carnaro

FIUME, 17

Alla Casa del Fascio il Federale ha tenuto a rapporto le gerarchie fasciste del Carnaro. Tanto da Fiume che dalla Provincia sono intervenuti tutti i diretti collaboratori della Federazione dei Fasci del Carnaro per testimoniare al Federale la perfetta disciplina con la quale i fascisti fiumani e della Provincia hanno affrontato i 240 giorni dell'assedio economico.

L'adunata si è aperta con il saluto al Duce ordinato dal Vicefederale dott. Ongaro, che durante la permanenza del Federale in Africa Orientale aveva retto la Segreteria. Il dott. Ongaro ha espresso un vivo ringraziamento ai suoi collaboratori nel periodo di reggenza. Quindi il Federale ha accennato allo scopo di questa prima adunata la quale riapre il ciclo di una nuova e più vasta opera dei Fasci fiumani, resa necessaria dalle mutate situazioni politiche e gli è particolarmente caro poter rilevare ancora una volta la salda e indistruttibile fede delle popolazioni che, sotto la luce del Littorio, operano silenziosamente per fare più grande e potente l'Impero fascista. Il Federale ha concluso il rapporto elevando il saluto al Duce.

Una disgrazia aviatoria

ROMA, 17

Il giorno 13 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Foggia, pilotato dal sergente Cassieri Giuseppe con a bordo il capitano osservatore del R. E. Tommasini Andrea, costretto ad atterrare fuori campo, urtava contro un albero capotando. Sia il pilota che l'osservatore riportavano ferite gravi, in seguito alle quali sono deceduti.

Due bambini morti
per aver mangiato pampini solforati

VENEZIA, 17

Di una grave disgrazia sono rimasti vittime oggi nella campagna di Mestre alcuni bambini. Essi si erano cibati di alcune frutta acerbe e di alcuni pampini irrorati di solfato di rame e, dopo qualche ora, furono presi da crampi allo stomaco. Trasportati all'ospedale, si è potuto metterne fuori pericolo quattro, mentre gli altri due, e precisamente i fratellini Giorgio e Lina Sottana, decedettero.

Notiziario di Pola

POLA, 17

Il Prefetto alla Colonia di Stoia. Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, ha visitato la Colonia marina di Stoia che ospita attualmente alcune centinaia di Piccole Italiane. I due Gerarchi sono stati ossequiati dal direttore della Colonia camerata maestro Mattioli, che fece da guida nella visita. I graditi ospiti, fatti segno a entusiastiche manifestazioni da parte delle Piccole Italiane, hanno assistito al rapporto serale e alla cena.

L'inaugurazione del nuovo bagno comunale. Con l'intervento del Viceprefetto comm. Serra, del Podestà cav. uff. Draghicchio e di altre personalità, si è svolta nel tardo pomeriggio di oggi la semplice cerimonia dell'inaugurazione del nuovo bagno pubblico costruito per cura del Comune nell'incantevole valle di Stoia, nei pressi dell'omonima Colonia marina.

NOTIZIE BREVI

I funerali di Kapinski saranno fatti a spese dello Stato.

Un congresso di studenti indiani avrà luogo a Praga dal 19 al 25 corrente.

La Corte marziale lituana ha condannato a 15 anni di carcere tredici contadini della regione di Diszakiai, colpevoli di dimostrazioni tumultuose e di avere esortato la popolazione alla rivolta contro il Governo.

Il Governo dell'Equatore ha deciso di aumentare del 50 per cento i tassi d'importazione sulle merci provenienti dalla Svezia, dalla Norvegia e dalla Finlandia. La decisione è motivata dal deficit della bilancia commerciale dell'Equatore a vantaggio dei detti Paesi.

Le manovre navali olandesi sono state funestate da un luttuoso incidente. Un marinaio, caduto nel mare tempestoso, inesperto del nuoto, è annegato, dopo vani tentativi di salvataggio.

Un aeroplano militare belga è caduto da 2500 metri d'altezza, fracassandosi. Il pilota, lanciatosi col paracadute, è rimasto ferito cadendo su un albero.

L'uxoricida Mildred Bolton è stata condannata alla sedia elettrica. Al momento dell'arresto essa aveva detto spavaldamente agli agenti: «Non ho timori di sorta, sapendo bene che in questo Stato non si condannano le donne».

La commissione del Senato brasiliano si è dichiarata contraria alla concessione di un milione di ettari di terreno da parte dello Stato di Amazonas ai giapponesi.

Durante i lavori della nuova linea ferroviaria Bikac-Knin è stato scoperto un cimitero dell'antica popolazione illirica dei Gaipidi. Sono state rinvenute lastre di pietra istoriate, di grande importanza archeologica.

Le autorità doganali jugoslave hanno terminato i loro lavori per accertare le proporzioni del famoso scandalo di contrabbando di mobili e tappeti. L'ex Ministro Bodj e il capo del protocollo Novacovic, implicati nello scandalo, sono stati condannati a una multa di oltre 11 milioni di dinari.

Un forte contrabbando di valute si svolge da qualche tempo attraverso la frontiera ungaro-austriaca. Pare si tratti di una banda organizzata. Le autorità hanno disposto severe misure di controllo.

Successo di "Baruffe chiozzotte,,
sul palcoscenico naturale della Giudecca

VENEZIA, 17

Se per inscenare «Il ventaglio» non v'erano difficoltà d'ordine ambientale in quanto che il villaggio milanese delle Case Nuove, dove si svolge il divertente intrigo, avrebbe potuto essere ricostruito anche fuori di campo San Zaccaria, per esempio nei Giardini della Biennale, la cosa non era altrettanto semplice e piana per dare uno sfondo appropriato alle «Baruffe chiozzotte». Qui infatti il luogo è ben determinato e si entra in pieno nel campo del pittoresco e del color locale. Trovare la località adatta non è stato facile per Renato Simoni e Guido Salvini, ciò che potrebbe sembrare quasi un assurdo a Venezia, così ricca di «campi» e «campielli». Il regista ed il suo collaboratore hanno vagato in lungo ed in largo per la città, da San Marco a San Polo, da Castello a Santa Croce, da Cannaregio a Dorsoduro, ma sempre con esito negativo, chè se c'era il pittoresco della scena, mancava lo spazio per gli spettatori, o viceversa.

Un angolo di Chioggia a S. Cosmo

Si pensò allora alla Giudecca, l'isola che fascia Venezia a mezzogiorno, e, vicino ai «broli» di Sant'Eufemia, a San Cosmo, fu «scoperto» il luogo ideale per ricostruire un suggestivo angolo di Chioggia. E tra un incrociarsi di canali, valicati da un agile ponte di legno, ecco sorgere le povere casette per «siora Libera» e «siora Pasqua», casette che inquadrano la riva alla quale approda la tartana di «sior Toni», e dove si scapriccia quel lampeggiante arruffio di parole e di movimenti del capolavoro goldoniano. Davanti alla riva una sfuggita di case, lo scorcio di una pitoresca fondamenta; e barche, e reti, e vele, e tutto ciò che serve a formare del luogo uno dei più caratteristici scenari di Chioggia popolana e peschereccia.

L'unica difficoltà era rappresentata dalla scena della cancelleria e Guido Salvini l'ha risolta da par suo, costruendo sul retro della casetta di «siora Libera» l'austera sala del «cogidore», che appare rotando su di un palcoscenico girevole.

Il gioco delle luci è stato ancor più efficace: la scena ne è accarezzata come da un caldo raggio di sole che dà risalto alle tinte delle vele sulle quali l'acqua riflette i lenti ondeggiamenti; filtra fra le fronde degli orti, fascia le case e gli orli delle fondamenta e suscita un bizzarro ricamo d'ombre e di luci sul traliccio del ponte di legno; le acque del rio accolgono come un amplesso l'orgia di luce e col calmo respiro dell'onda si compone e scompone lentissimamente il rabesco che si riflette sui muri. Su questo sfondo d'incomparabile bellezza si svolge la commedia «espressamente fatta per il gusto del popolo basso» delle «Baruffe chiozzotte». Tutto è vivo, impetuoso, tumultuante; l'azione si svolge tra povera gente: merlettaie e pescatori, vecchie donne intriganti e linguacciute e ragazze pettegole e manesche, uomini semplici e rudi, temprati sul mare dal sole e dal vento.

«Ciacole» e amore

Sono la malizia degli attaccabrighe, le calunnie del maligno, il litigio pettegolo e puntiglioso che nutrono la commedia: Toffolo Marmottina, il giovane battellante, costretto a restar tra le donne che hanno in mare i mariti, i fratelli ed i «novizi», sedendo vicino a Lucietta e facendole qualche galanteria, dà il destro a Checca, gelosa, di scatenare la baruffa. Cinque donne dalle mani lunghe e dalla lingua più lunga ancora, si scagliano l'una contro l'altra; si accapigliano infiorando i gesti maneschi con un fuoco di fila di contumelie e d'insolenze. Si pacificano all'annuncio del ritorno dal mare degli uomini (quanta suggestiva bellezza in quella scena del bragozzo che entra in rio ed approda alla riva con gli abbondanti frutti della pesca), ma solo per poco, chè l'invidia e la gelosia r'accendono la mischia e le donne che non sanno tacere, aizzano gli uni contro gli altri anche gli uomini. Ed allora volano sassi, lampeggia qualche coltello, e l'aggredito, r'uscito a sfuggire, querela. Ma il coadiutore del cancelliere criminale, l'illustrissimo signor «cogidore», è una brava e buona persona che conosce bene la sua gente: litigiosi, chiassosi, pettegoli sì, ma gente di spirito e di cuore e incapace di nuocere sul serio a chicchessia; egli si adopera quindi con tutta la sua bonaria influenza e riesce a calmare i bollori degli uomini, a chiudere (per quanto?) la bocca delle donne e rimettere la pace. Cessato il tumulto, la gioia ritorna sancita da tre unioni matrimoniali.

Anche in questa sua ricostruzione, Renato Simoni ha rivelato le sue grandi qualità di geniale e sapiente regista. Egli ha saputo raccogliere in mirabile assieme l'azione che avrebbe potuto disperdersi, sciogliersi nella vastità inconsueta della scena, e l'ha saputo fare con tale maestria e squisita sensibilità d'artista, che ogni angolo, anche il più lontano ed il più oscuro, riesce animato.

La regia e l'interpretazione

Riguardo ai personaggi, Renato Simoni ha avuto il compito alquanto facilitato poichè ha potuto valersi dei migliori rappresentanti del teatro veneto: attori cresciuti alla scuola di Zago e Benini e che da essi appresero tutte le regole e tutti i segreti dell'arte goldoniana. Ma accanto a Gianfranco Giachetti e Cesco Baseggio, a Bepi Zago ed Emilio Baldanello, a Gino Cavalieri, alla Seglin e a Giselda Gasparini, v'erano alcune reclute del teatro veneziano, quali Toti Del Monte, Kiki Palmer e Giulio Stival. E la recitazione è stata armoniosissima, viva e agile. L'illustre soprano, verso la quale era polarizzata la curiosità del pubblico eletto, interpretò con grazia e naturalezza la figura di Lucietta e cantò con voce suggestiva e morbida le canzoni espressamente composte dal Varagnolo e musicate da Geni Sadero e dal maestro Guido Bianchini.

Kiki Palmer, l'indimenticabile «Lancilotto» offertoci l'anno scorso in Campo S. Trovaso per l'edizione del «Mercante di Venezia», nelle vesti di Checca, seppe, facendo tesoro dei suoi mezzi d'artista fine e completa, dare un rilievo delicato al carattere della semplice figura goldoniana con un vernacolo deliziosamente veneziano. La terza ragazza, Orsetta, è interpretata con vivace colore popolaresco da Pina Bertoncello. Margherita Seglin, mirabilmente semplice e sincera per spontaneità e schiettezza d'interpretazione, ha dato risalto e colore alla figura della Siora Libera, mentre Giselda Gasparini ha interpretato con sincerità e schiettezza di espressione la parte della Siora Pasqua. Cesco Baseggio, con le caratteristiche che sono sue proprie, ha creato un Padron Fortunato, la figura di centro della commedia, deliziosamente pittoresco e con una estrema semplicità di mezzi ha dato una mirabile vivezza e la vena di una comicità che dilaga pronta e festosa. Padron Toni ha avuto invece da Carlo Micheluzzi un tratteggio chiaro e gustoso. Gino Cavalieri ha colorito gustosamente la figura divertentissima di Toffolo Marmottina. Signorile ed efficace è stato Gianfranco Giachetti nella parte del «cogidore», nella quale ha riaffermato le sue doti di interprete intelligente. Emilio Baldanello ha serbato una gradita sorpresa: nella sua gustosissima interpretazione di «Agonia» sembrò che egli volesse riesumare una figura indimenticabile, quella di Emilio Zago. Agonia è una di quelle macchiette così schiettamente goldoniane, che a renderla efficacemente ci vuole tutta la capacità e la passione e l'amore per Goldoni come può averlo il Baldanello, che già due anni or sono, in Corte del Teatro a San Luca, nella rappresentazione della «Bottega del caffè», disegnò sì mirabilmente la figura di Trappola. A posto e sobriamente efficaci le altre due macchiette: Bepi Zago e Gianni Cavalieri.

Il magnifico successo

Assisteva allo spettacolo un pubblico superbo, tra il quale, attorno alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e il Duca di Genova, abbiamo notato S. E. Dino Alfieri, S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della Biennale, con il segretario generale on. Maraini, S. E. l'Ammiraglio Farina, comandante della seconda Divisione della prima Squadra, ospite nelle acque di San Marco, il gr. uff. Freddi, direttore generale per la cinematografia, il gr. uff. De Pirro, ispettore generale del Teatro, l'on. Corrado Marchi, vicepresidente della Corporazione dello spettacolo, le principali autorità cittadine e tutte le eminenti personalità del mondo politico, letterario, artistico e teatrale, che avevano già presenziato alla rappresentazione del «Ventaglio» in Campo San Zaccaria, oltre a una trentina di giornalisti stranieri, accompagnati dal presidente della loro associazione gr. uff. Hodel.

Gli applausi interruppero più volte l'azione. Le canzoni offerte da Toti Del Monte furono coronate da lunghi battimani. Alla fine di ogni atto gli attori dovettero presentarsi più volte al proscenio e, dopo il secondo quadro e alla fine della commedia, lunghe e calorose ovazioni vennero rivolte dal pubblico e dagli interpreti a Renato Simoni e a Guido Salvini.

"Alzira,, di Verdi
alla Radio di Vienna

VIENNA, 17

La Radio di Vienna curerà nel settembre prossimo la trasmissione di musiche italiane da lungo tempo non più eseguite. E' in programma l'«Alzira» di Verdi, opera rappresentata per la prima volta in Italia nel 1845, ma non mai eseguita all'estero e non più data in Italia da vari decenni. Tra gli esecutori saranno i migliori artisti dei teatri lirici di Vienna. L'esecuzione sarà curata e diretta dal maestro Kabasta.

Bollettino meteorologico
17 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+31	+22
Roma	staz.	ser., cal.	+34	+19
Torino	dim.	misto	+29	+19
Milano	aum.	misto	+31	+21
Genova	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	sereno	+32	+18
Ancona	aum.	ser., m.	+27	+23
Bologna	aum.	sereno	+32	+23
Napoli	staz.	ser., cal.	+31	+18
Taranto	var.	ser., m.	+31	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+20
Catania	var.	ser., m.	+32	+21
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., m.	+27	+21
Messina	staz.	ser., m.	+30	+23
Trento	dim.	misto	+31	+20
Lecce	staz.	sereno	+33	+21
Bari	var.	ser., cal.	+29	+22
Sanremo	aum.	ser., m.	+28	+20
Bengasi	aum.	misto, m.	+28	+21
Rodi	aum.	ser., cal.	+29	+25
Rimini	aum.	ser., cal.	+36	+25
Foggia	var.	sereno	+36	+23
Sassari	aum.	sereno	+34	+23

ROMA, 17 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Basse pressioni sulle regioni nord-occidentali e settentrionali con centri depressionari a sud delle isole britanniche (749 millimetri), sul Baltico (744 mm.), pressione relativamente bassa sul Mare di Levante (756 mm.); alta pressione altrove con massimi sulle Alpi orientali (767 mm.), coste libiche (764 millimetri) e Russia meridionale (764 millimetri).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: buona. Stato del cielo: qualche annuvolamento sulla Val padana, quasi sereno altrove. Venti: deboli orientali in Val padana, regime di brezze altrove. Temperatura ancora stazionaria. Mare: poco mosso o mosso.

4 VANTAGG[GI]
della Pasta dentifric[ia]
Odo[l]
1 Materie prime finis[sime] che non danneggi[ano] lo smalto dei denti
2 rende i denti bianchis[simi] rinfrescando la bo[cca]
3 si vende soltanto in [tu]betti di puro sta[gno] l'imballaggio più [per]fetto e più igienico
4 economia massima [nel]l'uso e lunga durata

LINEA SETTIMANALE TRIESTE ADRIATICO TIR[RENO]
DANI & C[O.]
Compagnia di Navigazione - G[enova]
Il celere piroscafo di prim[a] classe
«LUISA,,
qui atteso verso il 22-23 corren[te] accetta merci per:
VENEZIA - BARI - MONOPOLI - [BRIN]DISI - GALLIPOLI - TARANTO - [CRO]TONE - NAPOLI - LIVORNO - SA[VONA] GENOVA e IMPERIA (even[tualmente])
Per informazioni e prenotazio[ni] rico, rivolgersi all'Agente
EMANUELE BALDUCCI - TR[IESTE]
VIA MAZZINI, 14, telefoni: 50-[...]

CITTA' DI TRIPO[LI]
Appalto del servizio di nettezza [urbana]
Per l'appalto di cui sopra, è [indetta] pubblica gara, che avrà luogo [nel Pa]lazzo Municipale il 24 agosto 193[6]. Termine per la presentazion[e delle] domande all'Ufficio di protoco[llo mu]nicipale: ore 18 del 3 agosto 193[6]. Per chiarimenti, richieste di [copia] dell'avviso di concorso e del C[apitolato] d'appalto, rivolgersi alla Seg[reteria] del Municipio.

Difficile ferma[re]
E' difficile fermare di grattarsi [quan]do si è irritati da eczema, impe[tigine,] psoriasi, scabbia, ecc., ma è [con] questo atto che espande il male [L'un]guento Foster ferma il prurito e [rende] la pelle a ridiventare sana. O[gni vaso] Lire 7. Riduzione 5%. Dep. G[en.] Giongo Milano (6/44). Fabbric[a] Italia. — Aut. Pref. Milano, N. [...] 1935.

REGIE TERM[E] DI MONTECATI[NI]
Cura delle malattie:
del Fegato dello Stom[aco] dell'Intestin[o] del Ricambi[o]
Aperte sino al 30 Novem[bre]
Informazioni:
ENIT - via V. Veneto, 56 - R[oma] e Direzione RR. Terme MONTECATINI

La colpa è vos[tra]
Sicuramente la colpa è vos[tra se] sembrate più vecchi. I capelli [grigi] o sbiaditi v' invecchiano i[n poco] tempo. L'ACQUA ANGELI[CA in] pochissimi giorni farà ritor[nare i] vostri capelli grigi al loro pri[mitivo] colore della gioventù. Non [è una] tintura, quindi non macchia [ed è] completamente innocua. De[posito] generale, VAJ, PIACENZA. [De]vasi: TRIESTE, Profumerie: via Roma - Vida Todeschi[ni] San Sebastiano 1 - Sacerdoti, della Fabra. GORIZIA: Prof[umeria] Grapulin, Piazza Verdi. - U[...] Gabassi via Canciani. - ROV[IGNO] D'ISTRIA: Odorico, Piazza M[...]

SERVE A TU[TTI]
Condisce in tre minuti minestre e vivande saporitamente, squisitamente, economicamente.
Migliore e più conveniente della salsa di pomodoro comune.
SUGOR
Chiede[te ...] cartol[...] d'Or[...]
S.A. Althea Rep.
Rappresentanti con Depos[ito]: TRIESTE - PAGANUZZI C[...] Via Galileo Galilei n. 16 - Te[l.] GORIZIA - BOZZINI UMB[ERTO] Via Rastello n. 5

volete digerire bene? prendete:
VLAHO
DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE

??UPREMA

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

li inglesi reclamano per il Re

una più efficace sorveglianza

LONDRA, 17

a piccola folla che ogni mat- a staziona dinanzi al Palazzo di kingham per assistere al cam- della guardia, stamane era molto più numerosa del solito, nella ranza di vedere il Re e manife- rgli il suo compiacimento per lo mpato pericolo di ieri. Quando, atti, la vettura è apparsa al- a abituale, il Sovrano è stato utato con calorose ovazioni.

e congratulazioni del Duce

l Re abita nel relativamente colo appartamento che occupava Principe di Galles, nell'ala del tello di San Giacomo, chiamata k House. Egli andrà al Palazzo Buckingham dopo che la Regi- Madre si sarà trasferita nel Pa- o di Malborough, adiacente n esso al vecchio Castello di S. como e già residenza della ve- a di Edoardo VII. Nel Palaz- di Buckingham il Re si è fatto mobiliare due stanze a terreno, gli servono per i ricevimenti l disbrigo degli affari di Stato.

a gioia del popolo inglese per alvezza del Re si manifesta con rio al Sovrano di montagne di grammi e con acclamazioni nei ri e nei cinematografi e in i i ritrovi.

giornali di stamane hanno mes- n grande rilievo le congratula- i del Duce arrivate a Palazzo le un'ora appena dopo l'atten- . All'attentato si dà piuttosto arattere di oltraggio da parte un pazzoide che di un vero e prio tentativo di regicidio. E he da fonte ufficiosa si esclude i significato politico al fatto. ttentatore è, per ora almeno, usato solo di «porto d'arma at- a danneggiare la vita altrui», ondo una legge del 1920, che spriva quella preesistente del 13.

n Granbretagna, non solo non o concessi i permessi per porto rmi, ma è severamente proibito ere in casa armi di qualunque ere. I contravventori, in casi vi come quello attuale, sono nibili sino a 20 anni di prigio- Ieri un ex colonnello è stato dannato a due mesi di prigione d una grave multa perchè un , al quale egli aveva affittato te del suo appartamento, si è cidato con una pistola di pro- età del padrone di casa.

La vita dell'attentatore

erolamo Bannigam, l'attenta- e, ha avuto una vita molto di- inata. E' piuttosto basso di ura e forte di muscoli, ma ha piede deformato, il che gli ha pedito da ragazzo di prendere te a gare sportive e si assicura ciò ha avuto forti ripercussioni suo carattere. E' laureato in e, ha pubblicato novelle e ro- nzi gialli, facendo un po' tutti estieri: commerciante in legna- commissionario di prodotti aceutici, galoppino elettorale, nalista, scrittore di discorsi... gli altri. Da una diecina di i non era più in relazione con enitori, che ora hanno 80 anni bitano a Glasgow, e neppure col ello, prete cattolico a Dublino. ttro anni or sono il Bannigam posò e i conoscenti dicono che coppia viveva molto unita e za alcun dissenso. Ieri sera la glie è partita per ignota desti- one, senza fare alcuna dichia- one ai giornalisti. Politicamen- il Bannigam si dichiarò «difen- sociale» e nel febbraio scorso blicò una rivista dal titolo *La zetta umana*, di cui uscì solo numero. Egli aveva la mania ntentare processi per danni: tre or sono fu arrestato, non si er quale ragione, e liberato su- egli intentò allora un pro- allo Stato per arresto arbi- io, chiedendo 5000 sterline di nnità (più di 300.000 lire). e ultimamente ha intentato cause a commercianti con i i ha avuto rapporti di affari.

gli ora è in prigione in attesa svolgimento dell'istruttoria. Direzione generale di polizia ha blicato un appello ufficiale per are tutti coloro che si sono ati sul posto dell'incidente di ntarsi per fare le loro testi- ianze.

Versioni contraddittorie

e versioni sul fatto di ieri sono che mai contradittorie, ma è rtato che l'attentatore ha ve- ente impugnato la rivoltella, uale è poi caduta a terra quan- il braccio alzato è stato affer- da un agente di polizia. An- due donne si contendono l'ono- di aver salvato la vita al Re ciandosi contro il Bannigam.

istruttoria comincierà fra qual- giorno. Ripetiamo che si esclu- ogni ragione politica all'atten- . I giornali si preoccupano del- protezione del Sovrano. Edoar- VIII esce molte volte a piedi nza alcuna scorta, e sembra che faccia di tutto per sfug- alla protezione della polizia. ovrano ha l'abitudine di fare e improvvise ad istituzioni e rme e anche a case di dipen- i dallo Stato. La sua popola- è immensa e il rispetto per a persona è indescrivibile; ma me sempre l'atto insano di un o. Bannigam ha dichiarato di aver scritto l'altra sera una ra al Ministro degli Interni, John Simon, e di avergli telefonato ieri mattina. Sembra che la dichiarazione sia esatta. Ieri mattina alle 9 un ispettore di polizia lo cercò in casa, ma egli era già uscito. Gli agenti poi lo scorsero tra la folla che attendeva il passaggio del corteo e lo tennero d'occhio. Da ogni parte si reclamano misure efficaci di protezione per la persona del Re. Ieri si è constatato che l'intervento della polizia è stato fulmineo, sebbene gli agenti in divisa apparissero molto scarsi lungo tutto il percorso del corteo. Edoardo VIII ha anche l'abitudine, quando presiede pubbliche cerimonie, di procedere da solo, distante da ogni scorta.

Inutile dire che l'incidente di ieri non ha per nulla mutato la vita abituale e gli impegni presi per il pomeriggio di ieri e per la giornata di oggi dal Sovrano, il quale ha mostrato ieri il più grande sangue freddo, sebbene abbia veduto il tentativo dell'attentato e ne abbia seguito tutte le fasi fino all'arresto.

Le felicitazioni del Pontefice

ROMA, 17

Il Papa ha incaricato il Cardinale Segretario di Stato Pacelli di esprimere, attraverso la Legazione della Granbretagna presso la Santa Sede, le sue felicitazioni al Re d'Inghilterra per lo scampato pericolo.

Telegrammi di Re Giorgio e del Governo greco

ATENE, 17

Re Giorgio e il Governo greco hanno inviato al Re d'Inghilterra telegrammi di augurio per lo scampato pericolo.

Fallito attacco arabo all'aeroporto di Gerusalemme

GERUSALEMME, 17

Le truppe britanniche sono riuscite a respingere ieri sera un attacco di bande armate di arabi all'aeroporto di Kalendia a nord di Gerusalemme.

Le sentinelle, poche ore prima dell'attacco, avevano notato strane segnalazioni luminose tra le colline dei villaggi arabi della piana e avevano dato l'allarme, sicchè la difesa dell'aeroporto era in perfetta efficienza al momento dell'attacco, il cui successo invece, a quanto si è saputo, dipendeva dalla sua completa sorpresa.

Le indagini della giornata hanno rivelato che le bande arabe, annidate sui monti, avevano istituito un perfetto sistema di collegamento a mezzo di eliografi di giorno e fuochi e razzi durante la notte con i loro informatori nella pianura, che li teneva al corrente di tutti i movimenti delle truppe della Potenza mandataria.

Col prossimo arrivo di tre nuovi battaglioni, gli effettivi militari in Palestina, compresa la polizia e le forze di frontiera della Transgiordania, assommeranno all'incirca a 15.000 uomini. In questa cifra non sono compresi 2000 funzionari speciali inviati nelle Colonie ebree.

Si annuncia ufficialmente che il numero dei morti nei disordini della Palestina tra il 19 aprile e il 15 luglio, è stato di 86 mussulmani, 4 cristiani, 38 ebrei, tutti civili. Sono poi stati uccisi un agente di polizia britannico, due agenti di polizia mussulmani e quattro soldati aviatori.

Nuove agitazioni in Siria

BEIRUTH, 17

La polizia ha arrestato sette persone a Saida. La città è calma. Anche a Tripoli di Siria i negozi sono chiusi da tre giorni e sebbene non siano avvenuti incidenti la situazione è assai tesa. I nazionalisti di Damasco, in contatto con talune personalità della delegazione siriaca a Parigi, sarebbero responsabili delle agitazioni sui due fianchi del Libano. La stampa è quasi unanime nel condannare le mene contro l'unità del Libano. Delegazioni dell'Alausti continuano a venire a Beiruth per chiedere l'annessione non colla Siria, ma con il Libano.

Allarmi sovietici per l'attrezzatura ferroviaria del Manciukuo

TOKIO, 17

Giunge notizia da Hsingking che fra pochi giorni sarà terminata la unificazione della larghezza del binario sulle linee ferroviarie Manciuriane. La linea da Harbin a Manchuli potrà allora essere esercitata col servizio normale, in modo che i treni potranno andare direttamente da Dairen a Fushan a Manchuli. L'Agenzia *Domei* ha annunciato in proposito che di fronte all'aumento delle forze giapponesi nel Manciukuo l'Unione Sovietica procede al miglioramento dei mezzi di trasporto e all'aumento del materiale rotabile ad est del lago Baikal. Due nuove Divisioni sovietiche sono arrivate per rafforzare le truppe di guardia alla frontiera.

In seguito alla riunione del Gabinetto tenuta stamane, è stato proclamato a mezzogiorno un decreto che abroga la legge marziale a datare da domani 18 luglio. Nella stessa ora il Ministero della Guerra ha pubblicato un comunicato dicendo che lo stato d'allarme proclamato in seguito alla rivolta del 26 febbraio sarà tolto a partire da domani.

Una rivolta militare è scoppiata nel Marocco spagnolo

LONDRA, 17

*Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche da Madrid con Londra, Parigi e Lisbona sono state interrotte dalle 24. L'ufficio di Londra dell'*United *Press è riuscito a mettersi in comunicazione con la sede madrilena dell'agenzia. A tarda ora della notte le comunicazioni si sono potute ristabilire.*

*Il Ministro delle Comunicazioni, in un'intervista all'*United *Press, ha dichiarato che è scoppiata una rivolta militare a Melilla nel Marocco. Ha soggiunto che completa tranquillità regna nella Penisola iberica. La rivolta è limitata esclusivamente a Melilla. Il Governo ha preso tutte le precauzioni necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico.*

Il Generale Gomez, comandante delle forze spagnole dell'Africa settentrionale, è partito da Ceuta per Melilla. (United Press).

La Spagna è calma
Il supposto uccisore di Sotelo latitante

MADRID, 17

Il giudice istruttore ha continuato anche oggi il suo lavoro in merito all'assassinio del capo monarchico Calvo Sotelo. Egli ha ordinato l'arresto del capitano Fernando Romero della guardia civile. Quando gli agenti si sono recati nella sua abitazione per eseguire l'ordine del magistrato hanno constatato che egli era scomparso. Sembra che egli abbia già riparato in Francia.

Le indagini del giudice tenderebbero a confermare che il Romero è stato l'animatore dell'assassinio e forse anche l'uomo che lo ha materialmente compiuto. Il Romero era stato espulso dalla guardia civile per aver partecipato alla rivoluzione dell'ottobre 1934 ed era stato reintegrato soltanto dopo l'avvento del Governo delle sinistre. Il tenente Barbeto delle guardie d'assalto è stato fermato dalle autorità come complice nell'assassinio di Sotelo e forse anche per essere stato tra gli uomini che vi hanno materialmente preso parte.

Il Consiglio dei Ministri è stato essenzialmente dedicato alla relazione del Presidente del Consiglio sulla seduta tenuta dalla deputazione permanente delle Cortes. Il Presidente del Consiglio Casares de Quiroga, ha assicurato il Presidente della Repubblica che il Governo ha fatto tutto il suo dovere in occasione dell'assassinio di Calvo Sotelo. Egli ha precisato che il Governo non ha affatto l'intenzione di mettere il Parlamento in vacanza fino ai primi di ottobre.

Il Governo ha autorizzato la pubblicazione dei discorsi pronunciati nella seduta di mercoledì dalla delegazione permanente delle Cortes a condizione che essi venissero pubblicati integralmente. La maggioranza dei giornali metropolitani pubblica il discorso di Gil Robles, capo dell'azione popolare cattolica. Egli deplora anzitutto il prolungamento dello stato di assedio, che egli dice, non ha impedito nè l'anarchia, nè la rovina morale e materiale della Spagna. Gil Robles è passato quindi a parlare dell'assassinio di Calvo Sotelo ed ha confutato l'affermazione secondo la quale si tratterebbe di un atto di vendetta per l'uccisione dell'ufficiale di polizia comunista Castillo, che era stato ucciso qualche ora prima. L'assassinio, egli ha detto, era stato preparato da lunga mano e il Governo porta la responsabilità morale e politica.

L'agitazione dei circoli politici si è calmata. Le Cortes si riapriranno martedì e si ritiene che chiuderanno la sessione dopo aver approvato alcuni progetti che il fronte popolare ritiene urgenti. I capi dei gruppi parlamentari, ad eccezione dei Ceda e dei socialisti, si sono riuniti, decidendo che ogni gruppo nomini un delegato che martedì prossimo, prima della seduta della Camera si recherà alla porta delle Cortes per invitare i deputati del suo gruppo a consegnare le armi di cui fossero in possesso.

La direzione generale della P. S. ha sospeso tutti i permessi accordati alle guardie di assalto e agli agenti di polizia durante l'estate. Tutti i funzionari in vacanza, sono stati richiamati.

Eminenti funzioni in Polonia del Capo dell'armata

VARSAVIA, 17

L'Ispettore generale dell'armata Rydz-Smigly, dopo la revisione delle sue competenze, non avrà più funzioni dittatoriali, ma piuttosto arbitrali. Così commentano oggi i giornali ufficiosi l'importanza del decreto che ha concesso all'Ispettore generale dell'Armata il primo posto dopo quello del Presidente della Repubblica. Nei circoli della stampa di Varsavia si rileva che d'ora innanzi lo stesso Ministro Beck dovrà tenere regolarmente informato l'Ispettore generale di tutte le più importanti questioni di politica internazionale. Il Capo dell'armata avrà inoltre, per l'avvenire un'influenza decisiva nei rimpasti ministeriali, ciò che del resto era già avvenuto in occasione dell'ultima riforma del Gabinetto.

Allarme per Shirley Temple ma nessun pericolo

LOS ANGELES, 17

Il mondo cinematografico di Hollywood è stato oggi in grande allarme quando si è saputo che la polizia era stata chiamata di urgenza nell'abitazione della piccola attrice Shirley Temple. Naturalmente si è parlato subito di un tentativo di rapimento della piccola attrice. Più tardi invece si è scoperto che il genitore, anzichè girare la chiavetta della luce elettrica aveva girato quella del segnale d'allarme collegato direttamente con la polizia, segnale che è stato da poco impiantato nella residenza della Temple, da quando la sua incolumità desta qualche preoccupazione. *(United Press).*

Perchè il Giappone rivendica eguaglianza di diritti

TOKIO, 17

A proposito della decisione presa dal Giappone di ritirarsi dalla Conferenza di Montreaux qualora questa non sia disposta ad accettare nessuna delle proposte giapponesi, negli ambienti politici si specifica che il Giappone intende avere diritti eguali a ogni altra Nazione per il passaggio degli Stretti, soprattutto tenendo presente il fatto che, per non far parte della Lega, il Giappone potrebbe trovarsi nella impossibilità di giovarsi dell'azione della Lega stessa, la quale potrebbe agire senza ascoltare il Giappone.

Soddisfazione in Turchia

ISTANBUL, 17

Tutta la stampa turca commenta con entusiasmo l'affermazione del punto di vista turco alla Conferenza di Montreux. Viene rilevata specialmente con compiacimento l'approvazione del Protocollo di annessione che accorda alla Turchia l'occupazione militare immediata e la fortificazione dei Dardanelli, subito dopo la firma dell'accordo stesso.

La stampa esprime i suoi ringraziamenti a tutti quegli Stati che hano sostenuto sin dal principio il punto di vista della delegazione turca, e tutti gli altri che hanno, comunque, facilitato la conclusione dell'accordo. Essi rilevano che con la garanzia della sicurezza nazionale turca viene garantita in pari tempo la pace nei Balcani.

Titulescu in viaggio per Montreux

VIENNA, 17

Il Ministro degli Esteri Titulescu è passato questa sera per Vienna con l'Orient Express, diretto a Montreux, per essere presente alla conclusione della Conferenza degli Stretti.

La Camera francese approva la nazionalizzazione delle fabbriche d'armi

PARIGI, 17

Oggi la Camera ha discusso il progetto di legge sulla nazionalizzazione della fabbricazione delle armi da guerra. Il Ministro della Difesa Nazionale, Daladier, ha dichiarato che, presentando questo progetto, il Governo aveva obbedito tanto a delle ragioni morali quanto a delle preoccupazioni di difesa nazionale. «Tutti i popoli sono unanimi — ha detto il Ministro — nel volere che la guerra non sia una fonte di benefici per nessuno. Nè la fabbricazione privata delle armi ha potuto sfuggire alla legge del capitalismo, che è la ricerca del beneficio e la libertà di questa fabbricazione ha prodotto gli abusi che si sanno. Mettendovi fine, la Francia farà un gesto di lealtà, nella speranza che il suo esempio sia seguito.» Il Ministro ha poi indicato in che modo sarà applicato il progetto per le industrie specializzate nella fabbricazione del materiale bellico. Si procederà all'espropriazione totale o parziale, naturalmente contro indennità. Il Governo vuole che questa espropriazione sia operata per decreto emesso dal Consiglio dei Ministri. Accanto a questa espropriazione totale o parziale vi saranno altri provvedimenti che mireranno al controllo della fabbricazione. D'altro canto nessuna società straniera sarà ammessa a fabbricare materiale bellico; e nessuna ordinazione straniera sarà ammessa senza l'autorizzazione dello Stato.

In nome della Commissione della Marina militare, Le Bail ha espresso parere favorevole e, dopo una breve discussione, il progetto di nazionalizzazione della fabbricazione delle armi da guerra è stato approvato con 484 voti contro 85.

Il Consiglio di Stato sospende il decreto contro le opere sociali delle "Croci di fuoco,,

PARIGI, 17

Le Croci di fuoco hanno riportato una prima vittoria nella lotta da esse impegnata contro il decreto di scioglimento che le ha colpite. Il Consiglio di Stato, riunito in assemblea plenaria, ha deciso che sarà soprasseduto all'esecuzione di questo decreto di scioglimento, in quanto esso colpisce le opere sociali dell'Associazione. Per contro due altre diramazioni dello stesso movimento, come i figli delle Croci di fuoco e i volontari nazionali, hanno visto le loro domande respinte.

Dopo il decreto del 18 giugno 1936 che scioglieva il movimento sociale delle Croci di fuoco nacquero delle polemiche di stampa che fecero chiaramente vedere che questo decreto colpiva soltanto una delle tre Associazioni del movimento stesso. Il Governo, allora, il 24 giugno, emise un nuovo decreto che convolgeva nello scioglimento tutto l'insieme delle Associazioni del movimento. Ora le Associazioni fanno valere tre rigetti di pregiudizio: 1) Il licenziamento immediato del loro personale farebbe torte al personale stesso; 2) La liquidazione immediata dei danni e delle Associazioni ne soffrirebbe; 3) Esiste l'impossibilità di sospendere i servizi delle opere sociali del movimento sociale delle Croci di fuoco. Queste conseguenze hanno avuto presa sul Consiglio di Stato, il quale ha ordinato di soprassedere all'esecuzione del decreto governativo.

Ripresa degli scioperi in Francia
Operai, marittimi, tabaccai commessi di macelleria incrociano le braccia

PARIGI, 17

Lo stillicidio dei piccoli scioperi continua. Se in alcuni settori dell'industria e del commercio gli operai, ottenuta soddisfazione per le rivendicazioni presentate, cessano il movimento, in altri campi gli operai insoddisfatti sospendono il lavoro. Così, mentre 91 officine o cantieri erano evacuati nella giornata di ieri, oggi è scoppiato lo sciopero dei commessi macellai di Parigi in quelle beccherie i cui proprietari hanno rifiutato di applicare il contratto collettivo e la settimana di 40 ore; ma si tratta di uno sciopero invisibile, poichè le beccherie non sono state occupate e i padroni hanno potuto assicurare senza incidenti il servizio. Si ritiene che il conflitto potrà essere rapidamente risolto grazie al pronto intervento del Ministro del Lavoro.

Lo sciopero del personale della manifattura di tabacchi si è esteso a un terzo deposito parigino e in molti spacci della capitale i fumatori non hanno potuto trovare oggi il loro tabacco preferito.

Il Prefetto di polizia ha emanato un'ordinanza secondo la quale tutti i negozi di prodotti alimentari, ad eccezione delle panetterie, sono obbligati a chiudere il lunedì, in virtù degli accordi conclusi; è autorizzata soltanto la vendita del latte dalle ore 7 alle ore 9.30.

Uno sciopero degli equipaggi marittimi è scoppiato a Le Havre ove il piroscafo «Katiola», che doveva partire per Port Bout in Africa, non ha potuto levare le ancore. L'equipaggio ha sospeso il lavoro e i marinai hanno ritirato la passerella per impedire ogni comunicazione con le banchine. Essi si lamentano dell'insufficenza di aereazione nelle cabine delle navi nei mari caldi.

A bordo di tre altri piroscafi della stessa compagnia, in partenza egualmente per i mari caldi, i marinai hanno seguito per solidarietà l'esempio dei loro compagni del «Katiola» e occupano ugualmente le loro navi.

Agitazioni si manifestano anche in Algeria. A Bona un nuovo sciopero degli scaricatori del porto è scoppiato sulle banchine. Delle trattative sono impegnate per la ripresa del lavoro. D'altro canto in una fabbrica di sughero la polizia è intervenuta contro degli indigeni che, armati di mazze, impedivano ai loro correligionari di lavorare. Sono stati operati vari arresti.

Nella giornata 89 stabilimenti sono stati sgombrati da 10.000 operai. Rimangono ancora 354 stabilimenti occupati da 50.000 operai. Il numero degli scioperanti si elevava ieri nei dipartimenti della Senna a 4173, oggi questo numero è salito a 5223. Nel nord il numero degli scioperanti, che era ieri di 8456, è oggi di 5483.

Messico al buio per lo sciopero degli addetti all'elettricità

CITTA' DEL MESSICO, 17

Per lo sciopero di tutte le categorie degli addetti alle industrie elettriche la città e una vasta zona intorno sono da ieri completamente immerse nel buio e qualsiasi attività che richiede l'impiego dell'energia è del tutto sospesa. Teatri, cinematografi ed altri locali pubblici hanno dovuto ieri sera abbassare le serrande. I giornali da ieri non sono pubblicati, i negozi devono chiudere all'imbrunire. A maledire lo sciopero, sono, secondo un cronista che ha fatto un'indagine particolare, anche i sofferenti di dolori ai denti, molto numerosi in questa stagione a Città di Messico per ragioni di clima, perchè i dentisti, per mancanza di energia, hanno dovuto rinunciare all'uso dei loro apparecchi. Anche negli ospedali gli impianti di luce e di sterilizzazione non funzionano per mancanza di corrente.

Nelle strade delle città e dei villaggi vicini si è tornati ad una rudimentale e del tutto insufficente illuminazione ad olio. Sembra di essere ritornati indietro di un secolo con l'aggravante che sono scomparsi, uccisi dal progresso, i mezzi che allora erano d'uso comune. La polizia sorveglia attentamente le vicinanze del Ministero del Lavoro, temendo un colpo di mano degli scioperanti. Il servizio tranviario è stato interrotto ieri ben tre ore prima che venisse a mancare l'energia e il traffico è fatto esclusivamente con mezzi animali. *(United Press).*

I sigarai del Pireo in sciopero per istigazione dei fabbricanti

ATENE, 17

Il giornale della sera *Ethnos* informa che le fabbriche di tabacco del Pireo hanno sospeso questa sera le loro attività. Gli stessi proprietari delle fabbriche hanno consigliato gli operai di sospendere il lavoro, pagando loro, nonostante la sospensione, l'intera mercede. Ciò è stato fatto in segno di protesta contro il Governo, che non ha permesso ai fabbricanti di aumentare di mezza dracma il prezzo delle scatole di sigarette da 26 pezzi, aumento col quale i fabbricanti stessi intendevano rivalersi dell'aggravio dovuto all'introduzione di nuove tasse.

Le indagini a Bucarest per l'assassinio di Stelescu

BUCAREST, 17

Le indagini sull'assassinio che è costata la vita all'ex deputato Michele Stelescu, sono continuate intensissime per tutta la giornata. Due dei partecipanti al delitto, che ieri si erano resi irreperibili, hanno seguito l'esempio degli altri otto, costituendosi durante la giornata al Procuratore del Re. Si tratta di due giovani studenti, uno in legge e l'altro in teologia. Tutti gli arrestati sono confessi, ma nonostante gli snervanti interrogatori cui essi vengono sottoposti, i magistrati non sono riusciti a scoprire indizi diretti a dare consistenza alle voci che il delitto sarebbe stato preordinato dai capi della organizzazione a cui appartengono i 10 arrestati, cioè la «guardie di ferro».

Dall'autopsia eseguita oggi, risulta che lo Stelescu è stato colpito da 36 proiettili, 18 dei quali sono stati rinvenuti nel cadavere. Sono state prese misure precauzionali per evitare nuovi conflitti. E' stato instaurato il regime di censura sulla stampa. Al Ministero della Giustizia è stata tenuta una riunione per stabilire se il delitto, dato il vigente stato di assedio, potrà essere inquadrato nelle leggi eccezionali per la difesa dell'ordine, nel qual caso esso verrebbe giudicato dalla magistratura militare. Nessuna decisione è stata finora presa in merito.

L'Himalaia inattaccabile
Anche la spedizione francese abbandona

PARIGI, 17

La prima spedizione francese sull'Himalaia, capeggiata da Henri de Segogne, ha rinunciato definitivamente alla scalata di Hidden Peak dopo aver superato i settemila metri, a causa di prematuri monsoni. Lo sgombro dei posti avanzati si è effettuato fra enorme difficoltà. Anche gli inglesi sono stati costretti a rinunciare, un mese fa alla conquista dell'Everest.

Come gli assicurati dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI partecipano agli utili d'Esercizio

E' ormai noto che gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono stati chiamati, dal 1930, a partecipare agli utili d'esercizio dell'Azienda ed è anche di pubblica ragione che, in conseguenza di tale provvedimento, i capitali assicurati (escluse le vecchie assicurazioni miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) in vigore fin dal 1930, hanno finora goduto dei seguenti aumenti:

per il 1930 un aumento del 3 per mille
per il 1931 un aumento del 3½ per mille
per il 1932 un aumento del 4 per mille
per il 1933 un aumento del 4½ per mille
per il 1934 un aumento del 5 per mille
per il 1935 un aumento del 5 per mille

Complessivamente, nei sei esercizi suddetti, furono accantonati a favore degli Assicurati, in funzione di partecipazione agli utili, circa

115 milioni di lire

Da quanto sopra esposto risulta che fino al decorso esercizio 1935 le quote di partecipazione agli utili assegnate agli assicurati sono andate in aumento dei capitali fissati nelle rispettive polizze.

Ora il Consiglio di Amministrazione

dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

per corrispondere ai voti pervenuti da molte parti, ha deliberato che per i nuovi contratti di assicurazione in forma ordinaria e a premio annuo che saranno emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili sarà riconosciuta agli assicurati con effetto immediato, e sarà calcolata sotto forma di percentuale del premio. Nella ipotesi, più che probabile che la partecipazione agli utili per i vecchi assicurati rimanga confermata per il 1936 nel 5 per mille del capitale assicurato, tale partecipazione **corrisponderà, per i nuovi contratti, al 6 per cento del premio annuo,** e verrà erogata a favore degli interessati, a cominciare dalla data di approvazione del Bilancio 1936, colle modalità che saranno indicate a tempo opportuno.

Questo nuovo provvedimento, che renderà tangibile anno per anno il beneficio della partecipazione agli utili, è una nuova prova della sollecitudine con cui il grande Ente di Stato assiste i suoi assicurati e facilita loro la pratica del risparmio assicurativo, fonte di benessere per i singoli, per le famiglie e per la compagine sociale della Nazione.

L'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi visita, è un messaggero di civiltà. Ricevetelo con simpatia ed ascoltatelo con attenzione

COSULICH

CROCIERA CON LA
Mn. Oceania
12-21 AGOSTO
Ferragosto-RODI
Trieste-Corfù-Santorino-Rodi-Atene-Bocche di Cattaro (giro) - Ragusa - Venezia - Trieste
Prezzi da Lit. 850.- in poi
Prenotazioni di posti presso tutti gli uffici
Italia - Cosulich - Lloyd Triestino

"PRAEVIDENTIA,,

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:
versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO:
versando una volta tanto L. 6.655,60 dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

Le polizze possono anche essere al portatore

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'elogio del Federale agli universitari littori

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto il camerata D'Este, segretario del G. U. F., che gli ha fatto omaggio di una raccolta di fotografie dei Littoriali sportivi, nei quali gli universitari fascisti di Trieste hanno raggiunto il primato di categoria e l'onore di fregiarsi della sigla argentea del Duce.

Il dott. Perusino ha rinnovato al segretario del G. U. F. il suo plauso per l'ambita qualifica raggiunta e lo ha pregato di portare agli universitari triestini il suo elogio e il suo compiacimento.

125.000 lire della «Solvay»

Ieri il Segretario federale ha ricevuto l'ing. Dolazza, direttore della Solvay di Monfalcone, che gli ha rimesso la somma di lire 125.000 a favore del Partito e delle organizzazioni del Regime, in segno di tangibile partecipazione alla fondazione dell'Impero.

Il dott. Perusino ha vivamente ringraziato l'ing. Dolazza per la generosa offerta, pregandolo di esprimere la sua gratitudine anche alla direzione della Solvay.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domani alle 8, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, domani alle 8 al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N., domani alle 8 in Caserma Donadoni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Familiari in A. O. *Le famiglie che risiedono nella X zona (Gruppo R. F. «Luigi Razza») e che hanno parenti richiamati o volontari, oppure operai in Africa Orientale, sono invitate a passare in sede del Gruppo (piazza Verdi 2, palazzo del Tergesteo), entro oggi (ultimo giorno) dalle 17 alle 21, per urgenti comunicazioni.*

G. U. F.

Gita alla Marinopoli di Lignano. *Tutti i partecipanti dovranno trovarsi alle sei precise di domani, domenica, alla sede del «Guf». Si interviene in divisa estiva. Il ritorno si effettuerà in serata.*

F. G. C.

COMANDO FEDERALE

Adunata notturna

Per ordine del Comando generale, tutti i Fasci di Combattimento e i reparti speciali di Trieste dovranno partecipare ad una adunata notturna predisposta per questa sera. Pertanto, tutti i giovani fascisti di Trieste sono comandati di presentarsi in divisa, all'ora e ai posti stabiliti dai rispettivi comandi di Fascio e di reparti speciali, per intervenire in modo totalitario all'adunata. Gli assenti ingiustificati saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

Il reparto pre-aeronautico *al completo è mobilitato per questa sera alle 20, in perfetta divisa, davanti all'Idroscalo civile.*

Corso radiotecnici. *Tutti i GG. FF. iscritti al corso radiotecnici e al corso trasmettitori dell'anno 1935-36 sono comandati di trovarsi domani alle 9, in divisa, all'idroscalo (Largo Duca degli Abruzzi).*

Fascio di Montebello. *I Giovani Fascisti in forza al Fascio sono comandati in sede (via Lamarmora 34) per le ore 20.30 di questa sera, in perfetta divisa. Non si ammettono assenze.*

Fascio di San Giacomo. *Tutti i GG. FF. dipendenti sono comandati di presentarsi, in perfetta divisa, in caserma di Campo S. Giacomo 5, questa sera alle ore 20 precise. L'ordine di adunata pubblicato ieri sera si riferiva al Fascio di San Giovanni.*

Fascio di San Giovanni. *Tutti i GG. FF. sono comandati di trovarsi sabato 18 corrente alle ore 20.30 precise, in divisa, al Monumento Rossetti.*

O. N. D.

Gara di marcia e tiro. *Tutti i capi-pattuglia iscritti alla gara di marcia e tiro che avrà luogo domani sono invitati questa sera alle 19.30 al Dopolavoro provinciale per il sorteggio di partenza e ritiro dei numeri.*

OPERA BALILLA

3.o corso graduati a Roma. *Tutti i graduati in nota al primo e secondo turno (Roma-Forlì) che non sono partiti per insufficenza di posti e che desiderano frequentare il 3.o turno a Roma, debbono passare nella giornata di lunedì 20 corr., presso l'Ufficio militare del Comitato provinciale, via G. d'Annunzio 1, per mettersi in nota (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30). Analogamente si regoleranno quei graduati che pur non essendosi iscritti ai precedenti corsi, desiderano frequentare il 3.o turno di Roma.*

FASCIO FEMMINILE

Gita in Carnia. *Si avvertono gli iscritti per la gita a Pierabech, che il ritrovo per la partenza avrà luogo alle 5 in via Roma 28.*

La lotteria ippica di Merano

Anche quest'anno è indetta una «Lotteria ippica di Merano» a beneficio delle Opere Assistenziali del Regime. I biglietti sono già in vendita presso i banchi lotto, le rivendite di generi di monopolio, le banche, le Esattorie delle imposte ecc. Il prezzo di vendita di ogni biglietto è fissato in lire 12.

Le corse ippiche di Merano, collegate con la Lotteria, avranno luogo il 4 ottobre 1936.

I treni popolari del 26 luglio

Ecco il programma dei treni popolari di domenica 26 luglio per la nostra regione:

Trieste-Pola: 3.a classe lire 12. Trieste Campo Marzio partenza ore 6.14, Pola arrivo 10.5; Pola partenza ore 1.25, Trieste Campo Marzio arrivo 6.7.

Udine-Tarvisio: 3.a classe lire 10. Treni ordinari.

Udine-Grado: 3.a classe lire 8. Treni ordinari.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 luglio 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	9

Il raduno dei Volontari a Capodistria sospeso

La Compagnia volontari porta a conoscenza dei camerati che per comunicazione avuta dalla Sezione volontari di Capodistria, il raduno di domani è sospeso.

Tombola sul colle di Montuzza. Domenica 19 alle 18.30 si terrà sul colle di Montuzza un giuoco di tombola pro pane dei poveri, indetto dei Padri Cappuccini, con lire 2000 di vincite; quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. La banda dell'Oratorio terrà un concerto.

L'odierna riunione dell'Artigianato

Oggi, alle 20.30, il Segretario federale presiederà presso la sede del Dopolavoro artigiano, via S. Lazzaro 23, I, la riunione di tutti i dirigenti dell'Artigianato triestino.

Tesseramento artisti

La segreteria del Sindacato Fascista delle Belle Arti invita gli artisti che non sono ancora in possesso della tessera anno XIV, a volerla ritirare alla segreteria entro il 31 luglio, termine di chiusura del tesseramento. Rammenta inoltre che coloro che non sono in regola con i contributi devono mettersi al corrente entro la data suddetta. Orario della segreteria dalle ore 19 alle 20, escluso il sabato.

Rancio degli artiglieri. Stasera alle 21 avrà luogo l'annunciato rancio degli artiglieri alla Trattoria Baldi in via del Lloyd, 2.

La folla all'assalto del Castello

Oltre 15.000 persone al grande concerto del Dopolavoro

Enrico Paolo Salem ha visto ieri sera con quanto entusiasmo il pubblico partecipa agli avvenimenti del Castello di San Giusto. Ci è caro incominciare la cronaca dello spettacolo di ieri con questa constatazione, che è il più bel premio per chi, come il nostro Podestà, ha dato nuova vita al monumento, offrendolo agli svaghi dei cittadini. Oltre quindicimila persone erano affiancate, tra le ventuna e mezzanotte, in Castello. E quando si dice in Castello, si vuole indicare ogni angolo dove fosse possibile stare in due.

Il corteo delle corriere

Nessuno, neppure i più ottimisti degli organizzatori, aveva fatto simili previsioni. Ieri mattina ancora si parlava di sette, ottomila presenze, come di un massimo. Ma verso sera queste cifre avevano già una smentita. Solamente in città, non alle casse di S. Giusto, si erano venduti oltre 10.000 biglietti.

La prima parte dello spettacolo la si potè godere in Piazza Goldoni dove, dalle 20 alle 22, centinaia di persone hanno fatto ressa intorno agli autobus, che senza interruzione si susseguivano. La ristrettezza della piazza ha dato luogo a qualche breve ingorgo, ma la buona volontà degli autisti e di chi ha la responsabilità del servizio ha fatto procedere il traffico rapidamente, e nel migliore dei modi. Lo spettacolo della folla che prendeva d'assalto i carrozzoni e la filovia dei colli e quella che stazionava sulla piazza, era già un avvenimento a sè stante.

Tutta Trieste era rappresentata a San Giusto. Autorità, signore, personalità, allegre brigate di popolani, ufficiali, borghesia, soldati. Non si esagera affatto affermando che mai il Castello, dall'epoca della sua costruzione a ieri, ha ospitato tanta e così varia e festosa folla.

Tra le 20 e le 21.30, una diecina di corriere hanno fatto dalle tredici alle quattordici corse ciascuno, senza tener conto di quelle della filovia, che partiva sempre zeppa di gente. Ma se gli automezzi riversavano fiotti di persone sul piazzale, le strade che portano a San Giusto non erano meno piene. Il magnifico viale che corre lungo i margini del Parco della Rimembranza, era affollato come il Corso all'ora del passeggio. Corrente che andava in su, ma anche compagnie che tornavano verso la città. Perchè? Perchè dopo le 21 era un problema entrare in Castello. La rampa di accesso era una sola striscia nera di folla che faceva la coda per poter, passo passo, varcare il portale.

In piazza S. Giusto

Questo era il secondo spettacolo che si manifestava con l'accompagnamento di lontano brusìo, a chi riusciva ad arrivare sulla piazza, dove diecine e diecine di automobili si allineavano su doppia e su tripla fila dall'inizio della piazza — sotto lo edificio della Casa rionale — all'imbocco della salita al Castello. La piazza poi non era meno piena di gente del resto. Si aveva l'impressione che migliaia di persone si fossero date appuntamento per le 9 a San Giusto. Ma, in realtà, sarebbe stato perfettamente inutile ad avere combinati degli appuntamenti, anche tra amici, in mezzo a quella folla.

Varcare la soglia ed entrare nel fresco portico del Castello era, come si è visto, un'impresa ma, una volta superata anche questa, un'altra, assai più ardua, era quella di trovare — non diremo una sedia — ma soltanto un angolino. Quando le prime note dell'inno a San Giusto hanno vibrato sulla gente, la visione che dall'alta torre si poteva godere era fantastica. Anche chi di folle ammassate sulle piazze, o in altri luoghi, ne ha viste, doveva restare sbalordito di fronte a così inusitato spettacolo notturno.

Il piazzale delle milizie, gli spalti, le terrazze i cammini di ronda, i poggiuoli, le finestre, le passerelle, i giardinetti brulicavano di gente. Le lampade e i riflettori illuminavano, non più pietre, archi e scorci, ma teste, teste, teste: un formicolar di teste, tra ombre e luci, che dava un senso di fiume in piena. E la corrente si spandeva senza interruzione e si ricomponeva, le porte e le scale erano un continuo movimento di folla che entrava e usciva in un vano tentativo di trovare un posto.

Il palco della musica al quale era stato aggiunto un altro grandioso palcone, ospitava i 500 esecutori del concerto, 400 cantori e 100 musicanti. L'ondeggiar delle lampade appese in alto, allargava e restringeva i cerchi della luce, animando ancor più l'imponente complesso. Tutto intorno ancora gente. Gente sulle mura, in file ininterrotte, come una fioritura di strambe erbe colorate, gente sulle terrazze, otto o dieci ordini di posti sul declino, che a forma di galleria si affaccia sul piazzale; gente alla Bottega del vino, gente sulla terrazza del caffè, e ancora sull'altra terrazza, quella alla quale si entra per il museo, che era tenuta riservata per gli invitati.

L'organizzazione del Dopolavoro

Su questa terrazza c'erano il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, l'on. Coceani e tutti i massimi esponenti della vita cittadina. Il Podestà faceva gli onori di casa, coadiuvato dal Vicepodestà, dal cav. Rota e da funzionari del Comune.

Come abbiamo detto negli articoletti preparatori del concertone, la superba manifestazione è stata preparata dal nostro Dopolavoro provinciale. La riuscita del concerto — tale da rendere indispensabile una replica — è la miglior prova della serietà e dell'entusiasmo che hanno animato organizzatori, maestri ed esecutori. Il plauso entusiasta del pubblico è stato, per queste brave persone, meritatissimo premio.

Sarebbe fuor di luogo esaminare ora i singoli pezzi eseguiti. La manifestazione di ieri sera è stata, nel suo complesso, così armoniosa e pittoresca, così grandiosa e spontanea, che a volerla vedere nelle sue singole parti, perderebbe di valore. Festa popolare, è stata, nella quale si intrecciavano i cori solenni e gli applausi e le voci della folla, le canzonette, ripetute a mezza voce dagli astanti, agli stornelli e questi al tintinnìo dei bicchieri di vino e dei calici di birra, in mezzo a luci di lampade che facevano splendere gli abiti femminili...

Il pubblico e lo spettacolo

Il pubblico, in altre parole, era spettatore e attore, come i coristi e i musici che finito il pezzo, si confondevano tra la folla delle birrerie o della gelateria, a ridere e, magari, a cantare in sordina. Ma se non è il caso di farla da critici, esaminando pezzo per pezzo, non sarebbe giusto non rilevare lo sforzo compiuto da Antonio Illersberg — vero mago dell'arte corale — che è stato il maestro concertatore e direttore dei brani d'assieme, e il paziente e intelligente lavoro degli altri maestri: il cav. Franco Gulli che ha diretto la brava orchestra del Dopolavoro ferroviario; G. Occini (coro del «Trevisan»), R. Ruzzier (coro dei C.R.D.A.), S. Obersnell (coro dei poligrafici), e quello del complesso corale dell'Ateneo musicale. E assieme a questi, non va dimenticato un plauso a quanti, noti e ignoti, hanno collaborato alla stupenda riuscita della serata, che hanno contribuito a quel brivido che ha scosso la folla quando le note dell'inno a S. Giusto hanno dilagato dal piazzale agli spalti.

La scena formata dagli spettatori e dai coristi cambiava totalmente ad ogni inizio musicale. Si smorzavano le luci principali e una diffusa ombra azzurra impastava le migliaia di persone. Era tutto un blocco cupo che si serrava intorno alla luce del palco dove 500 persone oscillavano col ritmo dei suoni.

L'indovinata felice distribuzione dell'imponente massa musicale recava l'impronta del maestro Illersberg. Meglio di così non potevano essere ottenuti gli effetti acustici più sottili, il colore di taluni passaggi, il calore dei «forti», la leggerezza degli a solo. L'orchestra del Dopolavoro ferroviario ha partecipato alla serata con vero successo e ha avuto molti, molti applausi.

Quanti brani sono stati ripetuti per accontentare le richieste del pubblico, il quale, essendo in stragrande maggioranza, aveva ragione sull'orario e sul programma? Se non tutti i brani, la maggioranza è stata ripetuta. L'«Inno a San Giusto», occorre dirlo, è stato ricantato tre o quattro volte, e se abbiamo contato bene, «Va pensiero» due volte, «La canta del fronte» due volte, «Vecia Trieste canta» due volte, l'«Inno a Roma» due volte. Ma il successo degli altri pezzi non è stato meno caloroso e clamoroso. Quanti belli applausi per «Gotis de rosade»! e per l'«Inno a Frescobaldi» e per «Oi-lu-li» e per tutti gli altri pezzi...

Abbiamo lasciato per ultimo l'inno del nostro Rota. «Il maglio», tutto colore e ritmo, è stato interpretato dal maestro Illersberg e dai 500 esecutori con intelligente amore. Gli effetti della musica sono stati ottenuti con mezzi semplici ma efficaci e l'inno del Rota ha ottenuto il plauso più caloroso, tanto caloroso che si è dovuto, in parte, ripetere.

Canti, sempre canti

Durante un riposo, S. E. il Prefetto, che era col Podestà e il Federale, ha voluto esprimere il proprio vivo compiacimento al maestro Illersberg e agli altri maestri che gli sono stati presentati dal direttore tecnico per la musica, cav. Emilio Cantoni. E' stato deciso allora che il concerto si sarebbe ripetuto la sera del 23.

Ma la folla mal subiva i riposi, il bel canto dei coristi avrebbe dovuto essere senza interruzione, e gli applausi e i richiami erano continui. Tanto è vero che, finito lo spettacolo, molti cori dovettero restare con i loro Dopolavoro e cantare ancora, gorgheggiare tra una sorsata e l'altra, tra un frizzo e un lazzo.

La fine del concertone ha segnato l'inizio di un'altra spettacolosa visione: l'esodo di 15 mila persone dal Castello. La corsa delle automobili, gli assalti agli autobus, la fiumana di popolo allegro che scendeva verso la città, ripetendo a mezza voce il ritmo degli inni, e voltandosi di quando in quando a rimirare ancora il Castello che brillava di luci nella notte chiara.

Oggi cinematografo Domani due concerti

Oggi al Castello vi sarà spettacolo cinematografico gratuito, con una pellicola di grande successo «La Mascotte dell'aeroporto». Data l'affluenza di pubblico è stato provveduto a un aumento di posti a sedere. Gli spettacoli si iniziano alle 20.30. Il servizio delle autocorriere da Piazza Goldoni incomincerà alle 16 e continuerà fino alla una dopo la mezzanotte. Il biglietto di passaggio costa cent. 50. Sulle autocorriere non sono valide tessere di abbonamento o di servizio nè coincidenze.

Domani, domenica, due concerti della banda cittadina «Giuseppe Verdi».

Domani s'inaugura la Mostra dell'incisione

Domani alle 11.30 s'inaugurerà la Mostra dell'incisione italiana moderna organizzata per iniziativa del Giugno Triestino.

Questa eccezionale manifestazione che raduna i migliori incisori moderni italiani incontrerà certamente il più largo interesse da parte del pubblico e offrirà la rara occasione di ammirare, nella nostra città, un vasto panorama della produzione dei nostri incisori. La Mostra verrà allestita nelle belle sale del Palazzo della Borsa dove recentemente è stata ospitata la Mostra del fanciullo nell'arte.

Per l'occasione verrà pubblicato un catalogo che sarà dato in omaggio a coloro che visiteranno la Mostra.

La banda in Piazza Unità

Sotto la direzione del maestro Montagna, la banda cittadina terrà oggi in Piazza Unità un concerto col seguente programma: 1) Remo: «Crepuscolo», marcia. 2) Verdi: «Vespri siciliani», sinfonia. 3) Bach: «Risveglio di primavera», romanza. 4) Ackerman: «Idilio», gran balletto. 5) Verdi: «Aida», finale atto secondo. 6) Mascagni: «Danza esotica». 7) Suppè: «Cavalleria leggera», ouverture. 8) Vagnozzi: «XXI Aprile», marcia.

Alla Casa Balilla «P. Lucchini» sono aperte le iscrizioni per il doposcuola per alunni dipendenti dal Comitato di Chiadino, che si terrà alla Casa Balilla stessa dal 20 di luglio alla metà di settembre. Informazioni alla Segreteria tutti i giorni dale 13 alle 19.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» Domani dalle 19 trattenimento all'aperto, nel vasto giardino del Gruppo per fascisti, dopolavoristi soci e simpatizzanti.

ASTERISCHI

Il nuovo «Bar Nettuno»

ispirato alla tradizione marinara della nostra città, aprirà questa sera i suoi battenti. Il bar accoglierà oggi il pubblico di Trieste, ansioso di ammirare la radicale trasformazione avvenuta sotto l'impulso di Eugenio Minatelli, di quello che fu il caratteristico «Buffet Automatico».

Basta saperlo

Le escursioni di caccia, di pesca, di sports invernali, di alpinismo, le gite improvvisamente decise e messe in esecuzione a tamburo battente sono cose deliziose se... Se giunti sul luogo non si trova qualcuno di quei contrattempi che possono mandare all'aria il più promettente dei programmi. Il cattivo tempo, uno spostamento di selvaggina, l'assenza dell'amico su cui si contava, la sospensione di una corriera, l'albergo al completo... L'elenco delle possibili delusioni è praticamente infinito. «Se l'avessimo saputo soltanto questa mattina! — si dice con rabbia — Non saremmo partiti o avremmo preferito il tale o il tal altro luogo!». Eppure, per saperlo, sarebbe bastata una telefonata, una piccola spesa che ne avrebbe evitato una grossa, un'incombenza di pochi minuti che vi avrebbe fatto guadagnare una giornata. Anche in questi casi il telefono interurbano è un mezzo provvidenziale. Il suo costo, inoltre, è modico. E' anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Laurea

Il concittadino Tamaro Menotti ha sostenuto brillantemente la tesi di laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Padova. Auguri vivissimi a rallegramenti.

La morte di Enrico Ara. Con profondo rimpianto è stata appresa in tutti i circoli cittadini la morte, avvenuta a Roma mercoledì scorso, del signor Enrico Ara, agente generale nell'Urbe della Compagnia Reale Mutua. Enrico Ara era nato 52 anni fa a Trieste e, nella sua prima gioventù, la intraprendente vivacità del temperamento, la dinamica alacrità dello spirito lo avevano portato a cercare lontano dalla sua città natale più ampi orizzonti e possibilità di vita. Fu per qualche anno in America, coraggiosamente affrontando, con volonterosa tenacia, le asprezze del nuovo, difficile ambiente. Ritornato in Europa, si impiegò presso la Società di assicurazioni «Winterthur» donde fu chiamato a prestare l'opera sua prima all'Anonima Infortuni di Milano e poi alle Assicurazioni Generali. Considerato negli ambienti assicurativi un tecnico di eccezionale valore, da un paio d'anni egli aveva assunto la gerenza dell'Agenzia generale di Roma della Reale Mutua, dove la feconda opera sua è stata prematuramente stroncata dalla morte. Fedele milite nelle battaglie dell'irredentismo, fu con la medesima fedeltà, fino dalla lontana vigilia, assertore costante delle alte idealità del Fascismo. Per il suo carattere aperto e gioviale, per la bontà dell'animo, per la vivida, penetrante intelligenza, Enrico Ara godeva vaste amicizie e profonde simpatie, così che la sua improvvisa scomparsa lascia un doloroso vuoto in tutti coloro che lo conobbero e l'amarono. Porgiamo alla famiglia, e con particolare simpatia ai fratelli avv. Camillo, dott. Angelo e Marco le nostre più sentite e affettuose condoglianze. Ai funerali, svoltisi ieri in forma privatissima, la Reale Mutua di Assicurazioni era rappresentata dal gerente l'Agenzia principale di Trieste.

Le littorine sulla Trieste-Pola

Apprendiamo che grazie all'interessamento del Prefetto dell'Istria e degli enti turistici provinciali e polesi, non è ormai lontana l'introduzione delle littorine sulla linea ferroviaria Pola-Trieste e ritorno.

Sette coppie di littorine effettueranno giornalmente il percorso, oltre ai due treni a trazione a vapore, che, a quanto si ritiene, inizieranno il servizio di prima mattina con particolare riguardo al movimento di mercanzie che avviene proprio nelle prime ore della giornata. Quindi si susseguiranno le sette coppie di littorine, le quali compiranno il percorso in sole due ore e mezza, a distanza di circa due ore una dall'altra. Naturalmente causa i frequenti dislivelli e le accentuate e frequenti curve, le littorine non potranno sviluppare tutta la loro velocità, che si aggira sui 100 chilometri orari, ma ripetiamo, basteranno due ore e mezzo a coprire il percorso da Pola a Trieste.

La littorina-omnibus comprenderà la prima e la seconda classe (che corrispondono alla seconda e terza classe degli attuali treni). La prima classe avrà sedili imbottiti, la seconda invece avrà i sedili in legno e decentissimi rivestimenti egualmente in legno. Nessun aumento di prezzo per l'introduzione delle littorine. Soltanto in un secondo tempo, quando verrà introdotta qualche coppia di littorine rapide (uno specie di treno lampo) il prezzo subirà un lieve aumento, probabilmente del 15%, ma in compenso si effettuerà il percorso in sole due ore e forse anche meno.

Il problema delle comunicazioni ferroviarie di Pola con Trieste e con i più importanti centri industriali e commerciali del Regno, verrà in tal modo brillantemente risolto, con evidente vantaggio degli uomini d'affari, dei turisti e di tutta la popolazione.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime serate d'operetta al Teatro estivo del Giardino

La Compagnia operettistica De Rios Gandosio, che è alle sue ultime fortunate recite, ha rappresentato ieri sera al Teatro estivo del Giardino pubblico la bella operetta in tre atti «Fascino di luna» di Stolz. Il lavoro, presentato in una ricca e appropriata cornice scenica, ha avuto per interpreti la briosa «soubrette» Nora De Rios, applauditissima, il gustoso Nino Gandosio, e ancora Maria Pineschi, Alfredo Poggianti, Emilio Pineschi, gli altri apprezzati componenti la Compagnia operettistica e le sedici vezzose ballerinette accompagnate da Marga Gela. Uno spettacolo divertente che gli spettatori hanno gradito, applaudendo a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Questa sera «Il Conte di Lussemburgo» di Lehàr, richiamerà indubbiamente gran folla di spettatori.

Nuovi debutti al Circo Zavatta di via Galileo. Il pubblico ha fatto buon viso al vecchio e simpatico Zavatta e ai suoi veramente eccezionali spettacoli nei quali gli acrobati, i giocolieri e gli atleti fanno alla gara di chi più riesce a divertire gli spettatori. Per questa sera sono annunciati nuovi debutti, ciò che significa folla alla rappresentazione che ha inizio alle 21.

«Il trattato scomparso», al Dopolavoro Ferroviario. Come annunciato, la filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, darà questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, «Il trattato scomparso», dramma giallo in tre atti di Galar e Artù. Questa recita, l'ultima della stagione, è data in onore dei bravi filodrammatici del Ferroviario, che otterranno, anche questa sera, quel successo al quale sono ormai abituati. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare, in mattinata, presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 luglio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.15: Orchestra Mancini. — 16.30: I dieci minuti del lavoratore: On. Tullio Cianetti: «I Sindacati operai in Italia e all'estero». — 16.40: Musica varia. — 17.15: Trasmissione dalla Colonia di Plancios dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del P. N. F. — 19: Musica varia. — 20.40: Cenni sulle opere di Rossini. — 20.45: Stagione lirica: **Serata rossiniana.**

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Aldebaran», con Evi Maltagliati, Gino Cervi e Gianfranco Giachetti. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Un film eccezionale: «Frankenstein», con un artista eccezionale: Boris Karloff. Prezzi: L. 1, 2, 3. Domani: «Mata Hari», con Greta Garbo.
Italia. 16: «La donna dell'ombra», delizioso capolavoro con Ann Harding e John Boles. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «L'avvocato difensore», 3 atti di Morais. Film: «Contessa X», con Fay Wray.
Impero. 17: «Re Burlone», con Armando Falconi e Luigi Cimara.
Garibaldi. 16: «Follia messicana», con Dolores Del Rio e Pat O' Brien. L. 1.
Novo Cine. 16: «Doppia briglia», romanzo d'amore con Ann Harding e William Powell. L. 1.
Massimo. 15.30: «Varietà», con Hans Albers. Grandioso. L. 1.
Moderno. 17.30: «Una notte a New York», con F. Tone, e «Piano-forte» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Odeon. 16.30: «Il giglio d'oro», con Claudette Colbert e Mae Murray.
Armonia. 15.30: «Pattuglia all'armi!», M. Murray. Varietà Comp. De Rosè.
Azzurro. 16.30: «Sedotta», drammatico, avvincente. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper. Topolino di Walt Disney.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Rivelazione», con Shirley Temple. Varietà: Rovida-Sain-Balbo. Successo.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande ballo popolare al Savoia. Ingresso L. 1. Ausonia: Grande trattenimento danzante. Servizio Ristorante.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon. Oggi grande festa friulana.
Boschetto Danze. Ore 20. Danze. Concerto. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Conte di Lussemburgo», di Lehar. I posto L. 3; II posto L. 1.50.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

odificazioni nei servizi postali

nuovo Codice postale e delle comunicazioni, approva con R. reto 27 febbraio 1936, n. 645, blicato nella *Gazzetta Ufficiale* 99 del 29 aprile u. s. apporta le uenti modificazioni nei servizi corrispondenze e dei pacchi:

) E' ammessa la transazione ministrativa per tutte le convenzioni punibili con la sola dell'ammenda, e quindi anper quella relativa all'abuso contrassegno ufficiale.

) La ricevuta di ritorno ha asto la denominazione di «Avviso icevimento», e pertanto su tutti oggetti accompagnati da tale mento nonchè sulle ricevute vi si riferiscono, dovrà applil bollo A. R., precedentemenprescritto nei soli rapporti con tero.

Il minimo dell'ammenda stala per le corrispondenze cadute contravvenzione alla «Esclusivi- (privativa)» è elevato da lire 5 re 20, e per tali contravvenzioni tata soppressa la pena del car. Le contravvenzioni alla esclutà sono, inoltre, perseguibili solo a carico di chi trasporta distribuisce le corrispondenze tolari, come stabiliva precedenente l'articolo 3 del Testo Unima anche a carico di chi le fa portare o distribuire.

Per le imprese che assumono bitamente un appellativo «po», per le quali non era prifissata alcuna sanzione, è stal'ammenda da lire 200 a 5000.

L'affrancatura

La francatura facoltativa è limitata alle sole corrisponze epistolari ed alle carte maritte, le une e le altre spedite ia ordinaria. Per tutti gli altri etti e per gli invii in raccomanione e in assicurazione la franra preventiva da parte dei mitli è obbligatoria per intero; in o diverso gli oggetti non hancorso. Cade quindi l'eccezione ha vigente per i campioni, i li avevano corso se francati anto in parte.

Le corrispondenze non epistofrancate come tali, quando tengano corrispondenze epistosono tassate come lettere. La posizione ha carattere generale anche applicabile ai manoscritquali non possono più contela lettera di accompagnamen. Cadono anche le concessioni rirdanti l'invio, come manoscritdi compiti scolastici, quando tengano l'apprezzamento sul la.

La disposizione che vietava la iunta di scritti non ammessi sui odici è stata estesa a tutte le npe in genere ed ai campioni, e contravvenzione è punita con enda da lire 20 a lire 200.

La riduzione di tassa per le ere dirette a militari è stata sa alle corrispondenze di peso riore ad un porto, ed a quelle te a caporali e caporali magdell'Esercito e gradi equivadelle altre Forze Armate. Per ettere che i militari spediscono proprie famiglie è stato sopso il beneficio della tassa sem nei confronti dei sottufficiali.

Conto corrente e pacchi

La denominazione di conto nte per la spedizione dei peici e delle stampe propagandie non periodiche è stata modia in quella di spedizione in abmento postale. Debbono pero modificarsi in tal senso le cazioni precedenti, sia sulle pe predette, sia in tutti i rapche gli utenti hanno con ministrazione postale. All'uoopportuno rivolgere speciali mandazioni alle Amministrai dei periodici.

L'ammenda a carico dei consonari del trasporto dei pacchi piccoli colli, che non paghino ritto dovuto all'Amministrae è stata stabilita da cinque a dici volte l'ammontare dei dinon pagati, anzichè nella mifissa del decuplo, applicando, ia di massima, il minimo nei di concessionari non recidivi.

Per i pacchi contenenti corndenze epistolari il minimo mmenda è stato elevato da a lire 50.

Ferma l'eccezione per i pacliretti a militari, è stata estencha ai pacchi gravati di asla disposizione della nuova di spedizione ed eventuale di assicurazione per i pacrispediti, a richiesta dei mito dei destinatari, da una lol'altra, o rinviati ai mitquando non sia stata posla consegna al destinatario. tata, inoltre, sopressa la dizione speciale per i pacchi gradi assegno che dovevano esrestituiti all'origine dopo una nza di soli sette giorni, e che d'ora innanzi saranno asttati alle stesse norme che reno la giacenza degli altri hi.

Tasse e ammende

Il massimo dell'ammenda per obbligati al trasporto degli efpostali che si rifiutino di acrli, trasportarli, consegnarli o non notifichino in tempo utiorario e l'itinerario dei viagstato elevato da lire 300 a 3000.

Per la indebita spedizione di tti che possono recare danno stituire pericolo per le perso. Per le cose o imbrattare o riorare gli altri invii postali è stabilita l'ammenda da lire lire 2000, mentre precedenteera uguale a quella stabilita contravvenzioni alla «esclu(privativa).

La falsa dichiarazione del nuto o l'uso indebito di conegni o indicazioni comprovandiritto alla esenzione o alla ione di tasse è punita con amda lire 25 a lire 2000. Fra asi sono compresi: l'abuso di assegno ufficiale, l'indicazione egi gratuiti di medicinali fatdebitamente per fruire della ridotta, l'indicazione di fatta indebitamente per fruire riduzione di tariffa stabilita vore di editori e librai; ed casi non contemplati dalle precedenti disposizioni legislative, come: l'indicazione di spedizione in abbonamento postale o altra analoga apposta su stampe non francate, imbucate o comunque immesse nei servizi postali senza l'apertura del conto in abbonamento, l'indicazione falsa od incompleta fatta allo scopo di sottrarsi alle disposizioni concernenti i divieti e le limitazioni nella spedizione di alcune merci e a speciali adempimenti o a modalità di confezionamento e di imballaggio, ecc. Per quanto riguarda l'abuso del contrassegno ufficiale non saranno accettate oblazioni per somma inferiore alle lire 200.

Pacchi espresso e raccomandate

16) Il recapito per espresso è stato ammesso anche per i pacchi non urgenti, col pagamento del diritto di lire 2, stabilito dal R. Decreto Legge 23 novembre 1921, n. 1824. Per tali pacchi gli avviamenti sono quelli normali, mentre soltanto il recapito ne viene effettuato per espresso, come per i pacchi urgenti. Sui pacchi e sui bollettini relativi deve essere apposto il cartellino «espresso».

17) Il termine utile per i reclami relativi alle raccomandate, alle assicurate ed ai pacchi è stato ridotto da un anno a sei mesi. Soltanto per le richieste (di rimborso) delle somme dovute dall'Amministrazione per oggetti gravati di assegno il termine del reclamo è di un anno, salvo l'osservanza delle speciali disposizioni inerenti ai servizi dei vaglia o dei conti correnti quando l'Amministrazione abbia provveduto al rimborso con l'uno o con l'altro servizio.

Un triestino ferito
in un incidente automobilistico

Abbiamo da Udine:

Una automobile, a bordo della quale si trovava l'industriale triestino Carlo Eppinger, di 31 anni e il viaggiatore di commercio Achille Zaghis, di Udine, mentre percorreva la strada che da Fagagna porta a Ciconicco, all'imbocco di un ponticello, andava a sbattere contro il parapetto del ponte stesso. La macchina, nel cozzo violento, fatti alcuni giri su se stessa, andava a finire in un prato, fracassandosi. I viaggiatori, malgrado ciò, riportarono ferite non gravi. Il signor Eppinger aveva la peggio, riportando la frattura del setto nasale, mentre lo Zaghis se la cavava con lievi escoriazioni. I due feriti venivano medicati dal sanitario locale, che giudicava guaribile l'industriale in 16 giorni e il rappresentante in una settimana.

Operaio ferito gravemente alla testa

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in un fabbricato di piazza Malta, l'operaio Emilio Zudettich, di 29 anni, abitante in valle di Rozzol 797, fu investito da un'asse che, cadendogli sulla testa, gli produsse una grave lesione al vertice del capo. Trattandosi di una ferita ledente il cuoio capelluto e l'osso sottostante, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ov'u fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo, avendogli riscontrata anche la sospetta frattura del cranio, lo giudicarono guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni.

Un pastorello cade da un albero

Incaricato di pascolare una mucca in un prato, il dodicenne Giovanni Simonetta, abitante a Sgonico, ieri nel pomeriggio, per ammazzare il tempo, salì sopra una grossa quercia, ponendosi a cavalcioni di un ramo. Si trovava da un pezzo lassù, intento ad osservare la bestia che brucava l'erba di sotto, quando il ramo si schiantò improvvisamente sotto al suo peso, facendolo precipitare da un'altezza di oltre sette metri. La caduta ebbe gravi conseguenze, perchè l'imprudente si fratturò il ginocchio destro e si contuse fortemente la tempia sinistra. Le prime cure gli furono prestate dal medico circondariale del luogo il quale stimò opportuno inviarlo mediante un'auto, al nostro ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, la guarigione sarà piuttosto lunga: non meno di otto o nove settimane, trattandosi di una frattura aperta.

Un tuffo che fa andare all'ospedale

Al bagno pubblico di Cedas, fra le bagnanti numerose che cercavano refrigerio alle accaldate membra nella glauca onda, vi era anche l'impiegata Ada Spettich, di 21 anni, la quale dava saggio di tuffi. Ma molto non andò che diede della testa contro un sasso per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena a farsi medicare la ferita lacero contusa — fortunatamente non grave — che, imprudentemente, si era prodotta.

Bambino atterrato da un velocipedastro

Il bambino Giorgio Spagnul, di 5 anni, abitante al n. 356 del Rione del Re, giocando, ieri sera, sotto alla scalinata per la quale si accede alla suddetta località, fu urtato da un ciclista che lo gettò a terra. Battuta la testa con il rialzo del marciapiedi, ebbe fortemente contusa la tempia sinistra, sicchè i genitori dovettero accompagnarlo all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata anche una lesione alla gamba destra. Dopo medicato, potè rincasare.

Il G. R. F. «Mario Trevisan» comunica che per il mese corrente gli allenamenti di lotta restano sospesi.

Le odierne gite per Strugnano. I piroscafi «Itala» e «Diadora» effettueranno soltanto con bel tempo le seguenti gite straordinarie per Strugnano con toccata a Isola: per Strugnano alle 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 12.30 e 18.30. Inoltre una partenza da Isola per Trieste alle 23.35.

I campeggi dell'Opera Balilla
La 715.a «Rismondo» a Divaccia

Date le numerose richieste e perchè venga raggiunto il massimo numero di partecipanti, il Comando della 715.a Legione A. G. F. «F. Rismondo» ha deciso di prorogare le iscrizioni al campeggio di Divaccia a tutto il 20 corrente. Il campeggio, che durerà dal 26 corr. al 2 agosto, sarà organizzato tipo «Dux» con grande portale, e sarà dotato di ogni conforto igienico-sanitario, con tende, lettini, paglierici, infermeria, doccie, radio, telefono ecc. e darà modo ai nostri Avanguardisti di trascorrere otto giorni di sana ed istruttiva vita all'aperto, in un'atmosfera di cordiale cameratismo, in mezzo alla salubre ed incomparabile cornice della natura. Ai partecipanti verrà distribuito tre volte al giorno, secondo l'orario militare, un vitto sano ed abbondante in conformità a un dietario particolarmente studiato.

Le iscrizioni si accettano giornalmente, dalle 16 alle 21, alla Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano. Martedì 21, alle 20, tutti i campeggianti dovranno trovarsi, in perfetta divisa, alla Casa Balilla «G. Brunner» per la prescritta visita medica, per il ritiro del materiale d'equipaggiamento e per ricevere le ultime disposizioni per la partenza.

La 640.a «A. Ivancich» a Sesana

Lunedì 20 si chiudono le iscrizioni per il Campeggio estivo «Sergio Laghi» che la 640.a Legione Avanguardisti «Aldo Ivancich» terrà a Sesana dal 4 all'11 agosto. Le iscrizioni si accettano dalle 16 in poi presso la Segreteria della Casa Balilla «E. De Amicis» di S. Vito (via G. Rinaldo Carli 18, telef. 5-36). Le quote individuali di partecipazione sono, tutto compreso, di lire 30.

Come già pubblicato al campeggio, organizzato con gran cura e fornito di ogni necessità (tende speciali con lettini di ferro, acqua corrente, illuminazione elettrica, radio, telefono ecc.), interverrà pure una rappresentanza della Centuria cavalleggeri con i cavalli; sarà dato modo così a tutti quelli che lo desidereranno, di fare un breve corso di equitazione. Il rancio sarà confezionato secondo le tabelle dietetiche e sotto controllo dell'ufficiale medico.

Con la "Nettuno„ a Felden
per le regate internazionali

Alle classiche competizioni remiere di Felden, sul pittoresco lago di Woerth, è stata invitata la nostra S. C. «Nettuno» che, rilevando l'invito, ha iscritto i suoi forti armi seniores e juniores alle gare di «a otto».

I vogatori concittadini, specie dopo l'affermazione di Venezia, ove hanno dimostrato di possedere potenza e stile, avranno l'onore e la responsabilità di rappresentare lo sport nazionale in competizione con i più forti armi austriaci. La gara acquista pertanto un alto valore agonistico e una portata sportiva realmente internazionale. Gli armi partiranno da Trieste venerdì prossimo alle ore 19 con un apposito torpedone sul quale potranno pure prendere posto i soci e simpatizzanti del valoroso sodalizio. Le iscrizioni alla promettente gita, il cui ritorno avverrà nella serata di domenica 26, si accettano solo per due giorni, fino a tutto domani, presso la sede della S. C. «Nettuno» e in via Imbriani 11, tel. 89.55. Le quote sono così fissate: soci lire 125, non soci lire 140. Iscrizione al passaporto gratuita.

I marinai a Venezia
con la motonave «S. Giusto»

Domani la motonave «S. Giusto» effettuerà una gita a Venezia, auspice la locale Sezione della Lega Navale Italiana assieme all'Associazione nazionale Marinai in congedo.

Vi possono partecipare, oltre ai soci delle Società organizzatrici, quelli delle Associazioni combattentistiche e d'arma, i loro familiari e i simpatizzanti.

La motonave si staccherà dal Molo della Pescheria alle 6 e sarà qui di ritorno alla mezzanotte e mezza.

I biglietti di passaggio, a lire 14 indistintamente, si possono acquistare presso la Società Istria-Trieste, alla «Cit» (Piazza dell'Unità) e all'«Utat» via M. R. Imbriani.

Vincere la Fiat 500 alla Lotteria del Circolo della Stampa è ormai la meta e la speranza di tutti i triestini e i giuliani d'ogni ceto e d'ogni età.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'Italia partecipa alle Olimpiadi
con 244 atleti in sedici diversi sport

ROMA, 17

Il C. O. N. I. comunica: La rappresentanza italiana all'11.a Olimpiade è formata di 224 atleti partecipanti a sedici sports, che lasceranno l'Italia suddivisi in quattro scaglioni così distribuiti: primo scaglione: atletica leggera (maschile e femminile) pentathlon moderno, in partenza da Firenze il giorno 19 alle 11.42; secondo scaglione: vela, in partenza da Milano il giorno 22 alle 10.30; terzo scaglione: atletica pesante, pugilato, ginnastica (maschile e femminile) scherma, tiro a segno, ciclismo, nuoto, calcio, pallacanestro, canoa e canottaggio, in partenza da Bologna il giorno 27 alle ore 15.18; quarto scaglione: ippica, in partenza da Torino il giorno 31 alle 8.55. Tutti gli atleti gli accompagnatori e i servizi saranno al villaggio olimpico di Berlino. Faranno eccezione l'ippica alloggiata a Spandau Hotel Kaiserhof; il canottaggio alloggiato a Grünau, Dresder Bank e la vela alloggiata a Kiel al Seglerheim. Le atlete e le accompagnatrici saranno alloggiate allo speciale albergo femminile (Frauenheim-Berlino). Gli ufficiali di gara saranno alloggiati all'Hotel Fürstenhof, i presidenti di Federazione presenti a Berlino all'Hotel Eden e i membri italiani del C. I. O. all'Hotel Adlon. Il segretario del C. O. N. I. alloggierà al villaggio olimpico con gli atleti.

Nessun nuotatore italiano alle Olimpiadi

ROMA, 17

La Federazione di nuoto ha deciso di non partecipare alle Olimpiadi di Berlino. Per quanto si siano potuti notare molti miglioramenti in alcuni selezionati, pure i tempi segnati appaiono lontani da quelli che presumibilmente saranno registrati alle Olimpiadi dai rappresentanti delle altre Nazioni. La Federazione italiana di nuoto ha deciso di mandare a Berlino solo i tuffatori e precisamente Di Biasi di Bolzano, Ferraris di Napoli e Marianetti di Roma che prenderanno parte alle prove da dieci metri.

La "nazionale„ di pallacanestro si allena a Riva e non a Trieste

ROMA, 17

L'incontro di pallacanestro tra il Dopolavoro Beltrame di Trieste e una selezione olimpionica di cestisti si svolgerà a Riva e non a Trieste come alcuni quotidiani hanno erroneamente annunciato. Nella stessa giornata di domenica prossima si recherà a Riva del Garda la squadra di prima divisione della Società Ginnastica Costanza di Milano che incontrerà un'altra selezione di cestisti azzurri.

La Federazione Atletica Pesante designa gli «azzurri» per Berlino

ROMA, 17

A seguito delle varie prove svoltesi, le squadre che parteciperanno alla undicesima Olimpiade di Berlino, per la Federazione italiana di atletica pesante saranno così composte: sollevamento pesi: pesi piuma: Bescapè della Pro Patria di Milano, Brizzi dell'Audace di Roma; pesi leggeri: Pierini della Stamura di Ancona; pesi medi: Galimberti della Società Ginnastica Pompieri di Milano.

Lotta libera: pesi gallo: Nizzola della Giovane Calciatori Ponticello di Genova; Bullano, riserva, della Polisportiva Gioda di Torino; pesi piuma: Gavelli della Faenza Sportiva; pesi leggeri: Romagnoli del Dopolavoro portuale di Genova; pesi medi: Gallegati della Faenza Sportiva.

Lotta greco romana: pesi gallo: Nizzola della Giovane Calciatori di Ponticello di Genova; Bertoli, riserva, della Parioli di Roma; pesi piuma: Borgia della Virtus Bologna Sportiva; pesi leggeri: Molfino della Cristoforo Colombo di Genova; Romagnoli, riserva, del Dopolavoro portuale di Genova; pesi medio leggeri: Tozzi della Polisportiva Gioda di Torino; pesi medi: Gallegati della Faenza Sportiva; pesi medio massimi: Silvestri della Parioli di Roma; pesi massimi: Donati della Virtus Bologna Sportiva.

Gli olimpionici americani in viaggio per Berlino

NEW YORK, 17

E' partito il piroscafo «Bremen» con gli olimpionici che parteciperanno alle Olimpiadi di Berlino. Tra essi vi sono gli italo-americani signorine Giovanna Caputo e Concetta Carruccio, per la ginnastica femminile diretta dall'italiano Giorgio Mielo, Alfredo Rosesco per la palla al muro, Riccardo Voliva per la lotta libera ed un importante gruppo di pugilisti composto da Lavria Giacomo, Urso Tommaso, Tedesco Andrea, Scriva Carlo e Coach Francesco.

La F. C. I. omologa il primato dell'ora di Severgnini

ROMA, 17

La Federazione ciclistica italiana ha omologato la classifica del Giro del Piemonte stabilendo l'assegnazione dei vari premi. Ha inflitto inoltre le seguenti punizioni: lire 200 ai corridori Vicini e Benente per aver rifornito di tubolari il corridore Cazzulani; lire 200 al corridore Cazzulani per essersi rifornito di tubolari dai corridori Benente e Vicini; lire 200 al corridore Piemontesi per essersi rifornito di bevande a mezzo di un motociclista. La stessa Federazione ha proceduto all'omologazione del primato nazionale dell'ora con allenatori meccanici battuto come si sa da Severgnini con km. 82.061.

La quarta giornata ad Abbazia del torneo internazionale di tennis

ABBAZIA, 17

La quarta giornata ha visto nel singolare uomini la disputa dei quarti di finale che hanno classificato per le semifinali gli italiani Palmieri e Taroni che domani giocheranno con i cecoslovacchi Marsalek e Malecek. Ottima la difesa opposta dal fiumano Kucel contro Taroni. Nel singolare signore le giuocatrici italiane si sono prese una netta rivincita sulle giuocatrici germaniche ed austriache, qualificandosi tutte per le semifinali.

Ecco i risultati:

S. U. L.: Marsalek batte Sader 6-4, 6-1.

Quarti di finale: Marsalek batte Nüsterer 6-1, 6-3; Malecek batte Redl 6-2, 6-2; Taroni batte Kucel 6-4, 6-4.

S. S. (quarti di finale): Tonolli batte Aubin 8-6, 6-2; Sandonnino batte Zehden 6-4, 7-5

Semifinali: Valerio batte Orlandini 6-3, 6-0.

D. U.: Taroni-Levi dalla Vida battono Kollin-Weinberger 6-1, 6-2; Zeidler-Rothe battono Novacco-Pelizzo 6-4, 4-6, 6-3; Nüsterer-Redl battono Kucel-Graf 6-3, 6-1.

D. M.: Zehden-Malecek battono Mancini-Migone 3-6, 6-1, 6-4; Walter-Redl battono Sass-Bikar 5-7, 6-4, 6-4; Herbst-Valerio battono Martinelli-Sarkany 6-4, 7-5; Palmieri-Orlandini battono Ringaxald-Zahlbrückner 6-2, 6-0; Valerio Marsalek battono Paksy-Peitler 6-3, 6-3.

D. D.: Herbst-Walter battono Riboli-Mancini 6-4, 4-6, 6-0; Tonolli-Sandonnino battono Munich-Ringwald 6-1, 6-0.

S. U. (seconda categoria): Peitler batte Bikar 6-2, 6-1; Nüsterer batte Pelizzo 6-1, 6-1.

Il torneo di sciabola a Portorose

Quest'oggi avrà inizio sulla terrazza a mare del «Palace» di Portorose l'attesissimo torneo nazionale di sciabola. Il numero e la classe dei partecipanti, la ricca dotazione di premi, fra i quali quello ambito offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta, fanno prevedere un pieno successo della manifestazione. Domenica sera, dopo l'accademia finale ci sarà, in onore degli schermidori, una festa da ballo.

Gaigherle sposo

Sposa oggi a Monfalcone il giocatore della Triestina Pino Gaigherle. Il lieto evento corona il sogno giovanile di uno sportivo che si è fatto molto apprezzare a Trieste per le sue qualità di giocatore valoroso, leale e coraggioso e per l'attaccamento alla sua società, infinite volte dimostrato. E' con vivissima simpatia che gli sportivi triestini porgono oggi al bravo terzino rosso-alabardato gli auguri di una vita prospera e felice. Ci uniamo ad essi per felicitarsi con Pino Gaigherle e per esprimere alla sua gentile sposa e a lui i più fervidi voti.

Sono giunti ad Atene il personale e il macchinario tedesco per la radiotrasmissione della corsa della fiaccola olimpica. La partenza del primo corridore olimpico è stata fissata definitivamente per mezzogiorno di lunedì prossimo da Olimpia. Il corridore giungerà ad Atene per la via sacra e salirà sull'Acropoli per accendere il fuoco sull'apposita ara. La scena sarà assunta dalla regista Riefenstahl.

Il torneo internazionale di tennis a Portorose

Anche quest'anno l'Azienda di cura di Portorose ha indetto per la seconda volta il torneo internazionale di tennis che s'inizierà il 20 di questo mese e che, per il valore e la rinomanza dei partecipanti tra i quali figurano il campione d'Italia Palmieri e la campionessa concittadina signorina Manzutto, promette di riuscire singolarmente interessante. Il programma delle gare è stato così disposto: prima gara «singolare uomini»; seconda gara «singolare signore»; terza gara «doppia uomini»; quarta gara «doppia mista». Direttore del torneo è il signor H. Paoletti, giudice arbitro il dott. Augusto Nordio; segretario il sig. Alfredo Mattei; membri del comitato i signori: Ara, Mattei, Nordio e Paoletti. Presidente il cav. uff. G. Rusca. Ricomparirà sul campo delle gare la concittadina signorina Manzutto, reduce dalle vittorie conseguite in Grecia. Ella si incontrerà con le campionesse ungheresi non potute incontrare, nel recente torneo Italia-Ungheria, per indisposizione. Al torneo internazionale di Portorose parteciperanno campioni della Jugoslavia, dell'Ungheria i quali godranno alloggio al Palace-Hotel mentre per gli altri partecipanti sono stati fissati alloggi all'Hotel Riviera. E' vivamente atteso questo secondo torneo di tennis a Portorose tanto dai circoli sportivi, quanto dagli specialisti ed esperti

Il campionato di pallavolo a Pola

POLA, 17

Sabato 26 luglio si svolgerà nella nostra città una manifestazione di pallavolo, valevole per il campionato della V Zona, organizzata, per concessione della Commissione centrale sportiva dell'O. N. Dopolavoro, dal locale Dopolavoro provinciale. A detto campionato parteciperanno le squadre prime classificate nei campionati provinciali di Pola, Trieste, Udine, Gorizia e Fiume.

I vostri capelli resteranno sempre lucidi e a posto se farete uso di una preparazione che risponde veramente allo scopo. Guardatevi dalle innumerevoli imitazioni ed esigete il prodotto originale:

OLIO VENUS BERTELLI

economia

Economizzare e mangiar bene, ecco il problema che la massaia accorta deve oggi risolvere.

Economia soprattutto d'olio d'oliva e di grassi la cui produzione nazionale non è sufficiente al consumo.

Il Super-Cirio condimento saporito ed appetitoso, sostituisce in gran parte i grassi, è molto economico e di rapida e facile manipolazione.

Tutti conoscono il Super-Cirio la salsa appetitosa che rende i cibi saporiti e di facile digestione

SUPER CIRIO

Liquidazione della merce estiva con i prezzi già ridotti del 20-30 per cento
Calzaturificio Centrale
VIA MURATTI N. 1

L'estate a
SAN REMO
CASINO MUNICIPALE
Tutte le attrazioni delle grandi Stazioni Climatiche Internazionali

ANCHE OGGI
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
TRA L'ALTRO
UNA GRANDE PARTITA
GUANTI ESTIVI
FINISSIMI
A META' PREZZO
ÖHLER

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30
per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Industria Biscotti - Panettoni - Pasticceria
TRIESTE - A. COLUSSI - C. Garibaldi, 3
Milano Venezia Roma

I DUE GIORNI DELLA
Propaganda
Baicoli
Colussi
i famosi biscotti veneziani.

Oggi e domani
Colussi
regalerà
a tutti
gli acquirenti di almeno 5 lire dei suoi rinomati prodotti: biscotti, panettoni, pasticceria
un elegante astuccio
Baicoli Colussi

Parchetti • PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

Le vicende d'un'accusa di bancarotta
Sentenza annullata in Cassazione

Il negoziante di commestibili Giovanni Elle, dopo essere stato assolto dal Tribunale, venne condannato dalla Corte d'Appello di Trieste alla pena di 3 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta su ricorso del Pubblico Ministero. L'Elle ricorse contro la condanna, ritenendola ingiusta ed ora il suo ricorso è stato discusso alla III Sezione della Corte di Cassazione, che ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Trieste ed ha rinviato la causa per nuovo esame alla Corte d'Appello di Venezia. Presidente Albertini; relatore Cantelli, Procuratore generale Ferraudo, difensore avv. Guido Zennaro.

Tranviere assolto

(Pretura Penale) Il 10 dicembre dello scorso anno, mentre un tranvai della linea 1 percorreva il Corso Cavour, nel momento in cui più ferveva il lavoro del mercato della verdura, il bracciante Carlo Cociancich, conducendo a mano un piccolo carretto, tentava di attraversare il binario prima del sopraggiungere del convoglio tranviario. Senonchè, essendo in prossimità delle rotaie la via rotta per lavori stradali, il Cociancich, per quanto arrancasse, non riuscì a disincagliare il suo carretto. In quella sopraggiunse il tram, che urtò violentemente il timone del carro e di rimbalzo provocò la caduta del bracciante, il quale riportò lesioni di tale gravità da essere giudicato guaribile in 4 mesi.

Avviatosi procedimento contro il guidatore del tram, Giulio Casalli, questi sostenne che il carrettiere gli aveva attraversato la strada inopinatamente e a così breve distanza, da rendere inevitabile la collisione. All'udienza i testi suffragarono l'asserto dell'imputato, per il quale la difesa domandò assoluzione con formula ampia. Il Pretore, cav. Pepe, mandò assolto il Casalli per non aver commesso il fatto. Difensore avv. Turola.

Bandi di concorso

Borse di studio. L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha indetto per il prossimo anno scolastico 1936-1937 il VI concorso annuale per l'assegnazione delle dieci borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano» da lire mille ognuna, istituite dall'Istituto stesso, presso le RR. Scuole secondarie di avviamento professionale riconosciute ai sensi del R. Decreto legge 6 ottobre 1930, n. 1379, convertito in legge 22 aprile 1932, n. 490, a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro. Al concorso possono partecipare tutti i giovanetti dai dieci ai quindici anni di età, figli di operai deceduti per infortunio sul lavoro, e quelli di età maggiore che però abbiano già conseguito una delle borse nell'anno scolastico precedente ed abbiano riportato l'approvazione dello scrutinio finale con attestato di lodevole condotta. Le domande, corredate di tutti i documenti e requisiti precisati in apposito bando di concorso, dovranno pervenire non oltre il 30 settembre p. v. alle Direzioni delle varie Sedi dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni in tutto il Regno, presso le quali si potranno anche ritirare esemplari del bando di concorso e ricevere chiarimenti e istruzioni.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Venezia alle 6; da Venezia alle ore 20.
Per Parenzo alle 7 e alle 14; da Parenzo alle 18.50.
Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55.
Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 9.50, alle 12.20, alle 19.15 e alle 21.30.
Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.
Per Isola alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30, alle 20.20 e alle 21.30; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.
Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 18 e alle 19.30.
Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.
Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per il Bagno di S. Nicolò, alle ore: 8, 9.15, 9.40*), 10.30, 12.5, 13.30, 14*), 14.30, 15.30*) 18.45, 20.30, 22.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.30, 19.30 e 21.10.
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.15, Bagno, 9.40*) 10.30 Bagno, 12.5 Bagno, 13.30 Bagno, 14*) Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15.30*, 18, 18.45 Bagno, 20.30 Bagno e 22.30 Bagno; da Capodistria alle ore: 5.15, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10.30 Bagno, 12 Bagno, 13.15 Bagno, 17*, 17.20 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.20 Bagno, 21 Bagno e 22*).
Per Grignano, alle ore: 8*), 9.15, 10.30*), 13.45, 15, 16.15, 18*); da Grignano, alle ore: 8.35*), 9.50*), 12.30, 14.15, 15.30, 17.30, 19 e 20*). Più eventuali corse di sfollamento.
NB. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.
Per Isola, con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri, alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.40*, 14.45, 16.15*, 19.30*, 20.15, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9, 11* (via Strugnano) 13.15, 14.30* (via Strugnano), 19.15, 20.30*, 21.30 e 23.35.
Per Strugnano, con i piroscafi «Itala» e «Diadora» alle 6.45*, 8*, 10.5*, 13.40* e 16.15*; da Strugnano alle 8.5*, 9.15*, 11.45* e 18.30*. Le corse segnate con asterisco soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8 (tocc. Bagno Postogna), 9.5*) (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14*) (tocc. Bagno Postogna), 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 15.30*) (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30, 20.20*) e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8*), 8.45, 11.20, 12*) (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 14.40*), 15.30, 19, 19.45*) e 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15 e 12.45.
Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 12.45, 15 (tocc. Punta Olmi) e 19; da Punta Sottile, alle ore: 9.35 (tocc. Punta Olmi), 12, 13.5 (tocc. Punta Olmi), 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 15 e 19 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile, 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile) e 19.50 (tocc. Punta Sottile).
NB. Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.
Con i piroscafi «Capodistria» e «S. Nazario» (dalla radice del molo Audace):
Per Capodistria alle 4.15, 7.30, 9, 10.40, 12.10, 14.5 (Ospizio, Ancarano), 15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15, 22.40 e 23.30; da Capodistria alle 3.10, 5.20, 6.35, 8.45, 10.15, 12.40, 13.20, 16, 17 (Ancarano e Ospizio), 19, 20, 21.30 e 22.30.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

BORSA DI TRIESTE

luglio	16	17	luglio	16	17
R. 3½%	76.90	76.85	Cosulich	8.70	9.25
Redim.	76.80	76.75	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.75	88.75	Libera	42.—	42.—
B.T.1940	100.10	100.10	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T.1941	100.10	100.10	Lussino	120.—	120.—
B.T.1943	91.—	91.—	Martin.	72.—	72.—
B.T.1944	96.65	96.20	Merid.	692.—	691.50
I. R. I.	462.—	461.—	Premud.	235.—	235.—
El F.S.	470.—	469.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	315.—	320.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V.3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	159.—	159.—
già5-6%	437.75	437.75	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.50	50.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4055.-	4025.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	504.—	504.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.-	1940.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun.A.	1870.-	1870.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun.B.	1755.-	1740.-	Terni	225.—	224.75
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.655; New York 12.66; Francia 83.85; Belgio 214.25; Svizzera clearing 412; Svizzera 414.50; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

Mercato poco attivo; fondi pubblici circa invariati; qualche cedenza in Generali e Riunioni B; domandate le Cosulich.

Littoria

715.a Legione «F. Rismondo». Tutti gli Avanguardisti appartenenti sono comandati di trovarsi in divisa oggi alla Casa Balilla «Brunner» alle 16.30. Gli assenti dovranno essere preventivamente giustificati.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica. Oggi alle 20.30 trattenimento di danza per soci e famigliari nel fresco giardino sociale. Disponibili ancora alcuni posti sull'automezzo per la gita a Fusine Valromana.

«Vittorio Veneto». Domani gita-bagno S. Nicolò. Ritrovo molo Pescheria alle 10.

«P. Lucchini». Partecipanti gita M. Cuceli, domani alla rotonda del Boschetto alle 6 oppure alla stazione di Guardiella alle 6.30 (anzichè alla stazione Campo Marzio) per la partenza. Aperte iscrizioni giro Dolomiti, seralmente in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28. In preparazione la festa campestre del 2 agosto.

Bancari. Domani gita con automezzo in Selva di Tarnova. Partenza alle 6 dalla sede di via S. Pellico 4, pranzo dal sacco, ritorno alle 22 circa. Quota d'iscrizione per soci lire 12, per non soci lire 14. Prenotazioni in segreteria dalle 18 in poi.

Escursionisti. Domani gita bagno a Strugnano. Informazioni in sede, via S. Spiridione 12.

Cooperative Operaie. Iscritti gita Fiume-Abbazia domani alle 6.15 dinanzi sede per partenza. Posti esauriti. Coloro che non hanno versato in pieno la quota per il giro delle Dolomiti lo facciano entro questa sera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Giustino, Emiliano, Marina.

NASCITE (17 luglio 1936-XIV): Vattovani Giorgio; Severino Rosalba; Pavon Mario; Furgone Bruno; Crismancich Alessandra; Bellingeri Maria Luisa. Illegittimi: maschi 5, femmine 2.

DECESSI: Pernat Claudio, m. 1; Tomsich in Bevilacqua Maria, a. 58; Carnievich in Orlowska Elena, a. 77; Mazzola Antonio, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sigon Marcello, meccanico con Padovan Anita, casalinga; Scodini Egone, elettricista con Gardi Albina, casalinga; Skocir Francesco, fabbro meccanico con Pizzolito Anna, tipografa; Cian Pirro, fotografo con Cleva Eleonora, casalinga; de Webern Luigi, pensionato con Legat Giovanna, casalinga; Gei Guerrino, bracciante con Masgio Anna, casalinga; Stor Giovanni, fabbro con Appolonia Elena, casalinga; Pregarz Giacomo, pasticciere marittimo con Ostrouska Iolanda, privata; Prescbern Enrico, meccanico con Glantschnig Angela, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Benedetta. E' indifferente. Se lei però ha dei dubbi che il testamento possa venir trafugato, è meglio depositarlo da un notaio.

Assiduo lettore. Per distruggere le pulci è efficace qualunque buon insetticida che bisogna introdurre fra gli interstizi del pavimento dove esse depongono le uova. Riesce molto utile lavare il pavimento ed i mobili con decozione di tabacco oppure con petrolio e con una soluzione di sapone di cresolo. Si possono anche disporre alla sera, sul pavimento, fogli di carta bianca spalmati di una gomma a lenta essicazione, su cui le pulci saltano appena fa buio.

Sanzio G. Vi sono parecchi giornali che registrano i movimenti delle compagnie di prosa e varietà. Ei potrà trovare presso qualunque buona agenzia giornalistica.

Pampuria. Rose rosse significano nel linguaggio dei fiori «amore ardente». Ella non sa «come comportarsi» dopo aver ricevuto questo omaggio floreale e chiede il nostro «aiuto»? Se il giovane le piace e soprattutto se è sicura di piacere a lui, si comporti come le detta il cuore. Non occorre ricambiare il dono.

Ludmilla K. La sua seconda lettera si è incrociata con la nostra risposta. Ella non disturba affatto; questa rubrica viene pubblicata appositamente per rispondere ai lettori, per quanto possibile. Non disperi: è giovane e chissà quante soddisfazioni può riservarle l'avvenire. Se non si trova bene in quel servizio, ne cerchi un altro; ci sono anche dei buoni padroni. In merito alle domande che ci rivolge, siamo spiacenti di non poterle dare esatte informazioni, perchè in questa rubrica non si fa pubblicità. La consigliamo perciò di scrivere direttamente a quegli istituti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume: 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

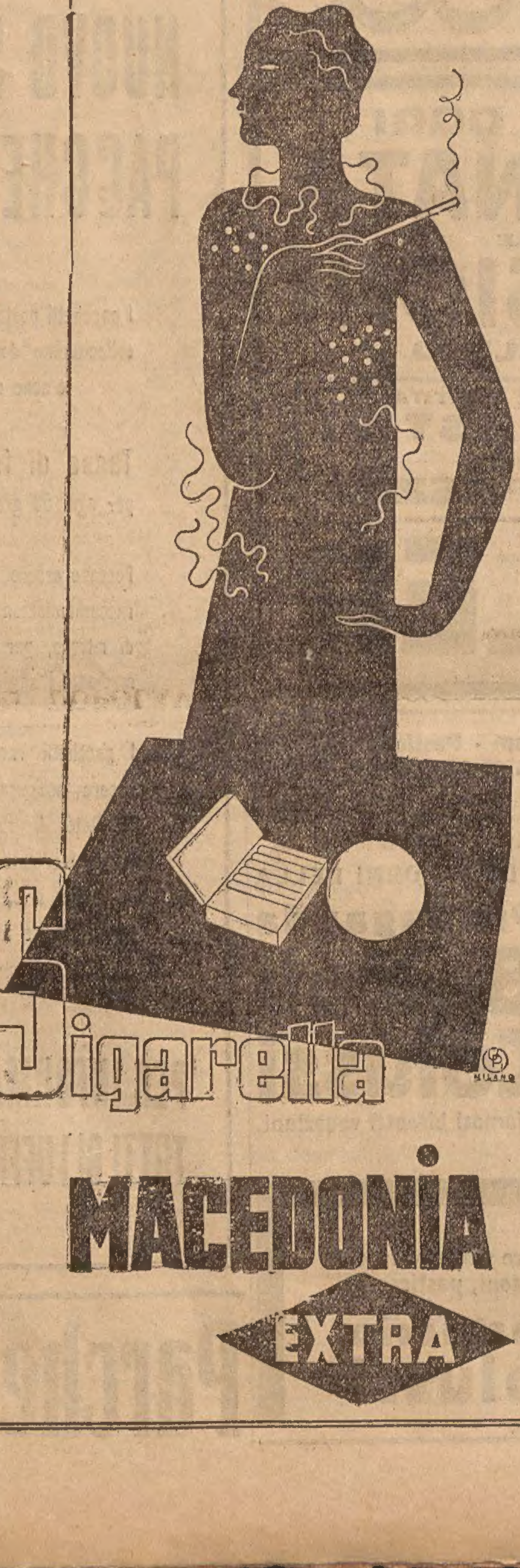
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



AVVISI COLLETTIVI

Offerte personali di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA perfetta, lunghi attestati, tedesco, offresi anche Regno. Indirizzo Piccolo. 42024 A
DISTINTA 45-enne sana, istruita, affettuosa, occuperebbesi ovunque per governo, direzione casa. Referenze e certificati. Cassetta 21410 A, Unione Pubblicità. 21410 A
DOMESTICA offresi mattina o pomeriggio. Attilio Hortis 2-IV. 73094 A
DONNA 40-enne, fidata, tutti lavori, ore combinarsi. Attestati. Tiziano 13, botteghino. 73078 A
DONNA giovane offresi per trattoria. Via Media 19, latteria. 73072 A
PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, attestati, offresi. Corso Garibaldi 33, portinaia. 8209 A
PRESTASERVIZI capace, poche ore offresi. Sonnino 7, lavoratorio ricami. 8202 A
PRESTASERVIZI capacissima, attestati, offresi. Giulia 13 porta 16. 42089 A
PRESTASERVIZI offresi, con attestati, tutto il giorno. Gatteri 5, portinaio. 42077 A
RAGAZZA offresi prestaservizi brava tutto fare, cucinare. Battisti 33-II. 73074 A
RAGAZZA 36-enne capace tutti lavori casa, offresi persona sola seria. Berghins, Cocevia 15, Gorizia. 21520 A
RAGAZZA miti pretese offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 73093 A
RAGAZZE 18-enni goriziane, brave, oneste, donna prestaservizi, ottimi attestati, ore da combinarsi, offronsi. XX Settembre 12. 21541 A
RAGAZZETTA friulana 15-enne offresi stabile. Via Machiavelli 7-IV. 21546 A
16-ENNE offresi per bambini anche per casa. Via Rettori 2-III. 73080 A
17-ENNE amabile bambini, pratica lavori di casa, offresi. Via B. Cellini 2-I, destra. 73070 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. VICEMADRI, governanti, bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, donne fiducia per direzione casa, per Trieste, fuori, tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica 1. 1000 B
A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, cerchiamo, pronta occupazione. Torrebianca 24. 73090 B
A. RAGAZZA, ragazzetta, donna, cercansi subito. Cavana 13, III, Siefanelli. 21563 B
CAMERIERA, buoni attestati; diverse ragazze prestaservizi, cercansi. Radetti, Battisti 13. 21564 B
DONNA 45-enne pulitissima, tutto fare, referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio Bonotto, Barcola Riviera 137. 73085 B
PRESTASERVIZI 14-15 anni cercasi per mattinata. Idroscalo Civile, custode. 21562 B
RAGAZZA giovane tutti lavori, stabile o prestaservizi. Daurant 20. 43040 B
RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Viale Sonnino 37, Perco. 73050 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8199 C
A. 30-ENNE serio, federato (ex commesso), intraprenderebbe anche altro. Ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 73068 C
DONNA media età con figlia 15 anni, offresi portinaia. Caprin 5, Dimarch. 42033 C
INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Solitario 17, IV, porta 21. 41831 C
LICENZIATA assolta Scuola Corsi, conoscente sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 42026 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 23099 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC
PERMANENTI lire 10, con garanzia. Ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 5476 CC
PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi bassissimi. Provate. Ventisettembre 5, portineria. 21537 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min L. 3.— D

A. SIGNORA o signorina disposta trasferirsi Milano, eventualmente estero, occupando posto fiducia (segretaria), trattamento retribuzione ottima, certi casi. Offerte: Cassetta 1000 D, Unione Pubblicità. 1000 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 42088 D
GARZONA cercasi, possibilmente pratica per stireria. Via Crispi 46. 42091 D
GARZONA sartoria signora cercasi subito. Piazza Borsa 14, Borguino. 42063 D
LAVORANTE o mezza lavorante finita sarta donna cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 42027 D
LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Ginnastica 25. 21539 D
MEZZO lavorante pittore cercasi. Presentarsi domenica: Zamola, Bellinzona 5, quinto. 42062 D
PARRUCCHIERA capace cerco, stabile. Tosoto, Coroneo 4. 51531 D
PORTIERE albergo conoscenza lingue. Offerte dettagliate. Cassetta 21516 D, Unione Pubblicità. 21516 D
RADIOTELEGRAFISTI con brevetto internazionale prima o seconda classe e matricola, presentarsi Radiomarittima, via Felice Venezian 7, piano II. 42054 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cura vestiario, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 21523 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRICA elegante, semilibera, bagno, affittasi 1-2 distinti, prontamente. Tarabochia 3-II, destra. 21559 F
A. A. CENTRO indipendente, ingresso scale, comodità, vitto conveniente. S. Nicolò 2-I. 21565 F
A. A. MOBILIATA affittasi persona distintissima. Ginnastica 7-I, destra. 42080 F
A. A. STANZA bellissima ingresso scale presso coniugi, prezzo modico. Viale XX Settembre 17-III, sinistra. 73046 F
A. A. STANZE 2 vuote affittansi, vista piazza Oberdan. Lavatoio 5-III, destra. 73083 F
A. A. STANZETTA mobiliata bella affittasi. Canova 20, mezzanino, sinistra. 42059 F
A. CAMERETTA mobiliata sul davanti, soleggiata. Tiziano 4 porta 5. 73105 F
A. CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Via Torricelli 6-IV. 73106 F
A. CAMERINO letto soleggiato 12 settimanali. Maiolica 14-III, sinistra. 21552 F
A. ELEGANTE ingresso scale, volendo vitto. Tiziano 9-III, destra. 73051 F
A. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5-II, vicino Savoia. 5478 F
A. MOBILIATA due letti affittasi. Preferibile operai. Valdirivo 15-I, sinistra. 42023 F
A. MOBILIATA centro, grande, vitto trattamento famigliare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42070 F
A. STANZA affittasi, anche breve soggiorno. Regina Elena 11-I, destra.
A. STANZETTA ingresso libero, luce, affittasi operaio. Battisti 19-III. 73079 F
ARIOSA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via Fabio Filzi 17-IV.
BELLISSIMA signorile prezzo mite affittasi distintissimo. Battisti 8 porta 7. 73084 F
CAMERA mobiliata ingresso libero. Tommaso Luciani 14-II, porta 7. 8198 F
CAMERA elegante rimessa nuovo, distinti. Parini 15-I porta 6. 42073 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi a signore. Roiano Piazza tra i Rivi 3-II, sinistra. 42032 F
CAMERA due letti, comodo cucina, affitta insegnante. Gatteri 13-IV. 42031 F
CAMERA mobiliata con vitto, prezzo modico. Via Fratelli Nordio 7-I. 42039 F
CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi. Viale XX Settembre 56, porta 12. 21534 F
CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affitta signora sola a signorina seria. Kertel, via Lavatoio 1-V. 73043 F
ELEGANTE indipendente, bagno, vitto ottimo, affittasi prontamente distinto. Valdirivo 30-II. 73077 F
ELEGANTISSIMA, arredo nuovo, bagno, affittasi distintissimo. Via Milano. Indirizzo Piccolo. 21556 F
ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi distinto signore. Rossetti 15-I, sinistra. 73104 F
INDIPENDENTE ambiente signorile, volendo salotto, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38 porta 10. 73052 F
INDIPENDENTE ariosa, tranquilla, bagno attiguo, affittasi. Battisti 4 porta 10. 21528 F
MATRIMONIALE bella, volendo cucina, paraggi Garibaldi. Solitario 16, latteria. 21544 F
MATRIMONIALE bellissima, cucina, anche soggiorno, affittasi. Maiolica 16, primo, destra. 21566 F
MATRIMONIALE, vista, comodo cucina, giardino, affittasi presso assenti tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 1111 F
MOBILIATA indipendente affittasi. Corso Garibaldi 8-I, destra. 42079 F
MOBILIATA elegante affittasi, prezzo conveniente. Kandler 10-I, porta 9. 42081 F
MOBILIATA affittasi unico subinquilino pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 73049 F
MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi 1.o agosto. Genova 11 porta 12. 42052 F
MOBILIATA, eventualmente salotto, bellissime, affittansi unico distinto. Viale Regina Elena 25 porta 15. 42050 F
SEMILIBERA con o senza vitto. Spiridione 10-IV. 21533 F
STANZA bene mobiliata affittasi prontamente. Ireneo della Croce 3-II. 21542 F
STANZA una-due persone, anche breve soggiorno affittasi. Libertà 5-III, sinistra. 21529 F
STANZA d'affittare, ingresso libero. Via Sorgente 7-II, Dubbini. 73055 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Roma 3-III. 73031 F
STANZA ingresso scale paraggi giardino pubblico affittasi. Scussa 8-III, destra. 42072 F
STANZA mobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Gatteri 9, mezzanino, sinistra. 42078 F
STANZA vuota oppure camerino affittansi distinti. Scussa 8-IV, sinistra. 73095 F
STANZA vuota affittasi persona sola. Canova 9 porta 19. 73076 F
STANZE due mobiliate, indipendenti, adatte ufficio, affittasi Ginnastica 1, secondo, porta 8. 73100 F
STANZETTA soleggiata pulitissima affittasi prontamente. Udine 32 porta 13. 73059 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G
A. A. A. ESAMI riparazione scuole medie inferiori, superiori: corsi collettivi, lezioni individuali qualsiasi materia; insegnamento razionale, professori specializzati. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni: Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 21553 G
A. A. CORSI estivi. Preparazione esami ottobre tutte le materie, lezioni individuali e collettive. Scuola «Manzoni», Torrebianca 25, telefono 4868. 4094 G
DESIDERANDO economicissime lezioni matematica. Via Fratelli Nordio 7-I. 39039 G
ESAMI autunnali tutte materie medie inferiori, superiori, prepara lezioni individuali, collettive, Istituto Coltura ex Villa Haggincosta, sovvenzionato Ministero, via Zonta 4, ore 11-12.30. 41956 G
ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G
GERMANICO darebbe lezioni in cambio italiano. Cassetta 21524 G, Unione Pubblicità. 21524 G
MATEMATICA, altre materie insegna studente diplomato. Bellinzona 1-II, sinistra. 73085 G
STUDENTESSA prepara esami latino, greco, italiano, matematica, altre materie. Indirizzo Piccolo. 42037 G
TEDESCO, lezioni singole, riunite, istruisce metodo rapido esperto docente. Scuola Nuova 8 porta 5. 21543 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CATENELLA d'oro con quattrifoglio smarrita, caro ricordo bambina morta. Via Denza 4, Budicin. 42087 H
SUPPORTO scarpetta bambino smarrito tratto Carpaccio, Bazzoni, San Giusto. Rinvenitore pregato portarlo Carpaccio 6. 73093 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. ABITAZIONI soleggiate 2 stanze, stanzino, con o senza bagno installato, ascensore, termosifone, affittansi. Viale XX Settembre 72 e 74. 21549 I
A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, pianoterra, affittasi subito. Via Rossetti 51 A, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 73056 I
A. A. APPARTAMENTO vuoto 5 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, casa bella, affitto conveniente, posizione centrica, affittasi. Via Ireneo della Croce 5, portinaia; o Locatelli, telefono 40-75. 73057 I
A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, bagno, cucina, soleggiato, casa bella, affitto modico, affittasi. Via Raffineria 11, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 73054 I
A. A. APPARTAMENTO casa moderna 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, tutto conforto, riscaldamento autonomo, 2 poggiuoli, soleggiato, vista bella, affittasi. Via Bernini 12, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 73061 I
A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, poggiuolo, accessori, affittasi 1.o agosto via XXX Ottobre 6, portinaia; oppure Locatelli, tel. 40-75. 73060 I
A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, affitto conveniente. Donadoni 10. 42065 I
A. A. MAGAZZINI affittansi tutti usi, via Economo 1, portinaia; oppure Locatelli, tel. 40-75. 73063 I
A. A. MAGAZZINO casa nuova adatto tutti usi affittasi. Via E. Toti 7 A, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 73062 I
A. A. MAGAZZINO vuoto adatto falegnameria o altro, affittasi. Via Rossetti 51 A, portinaia. 73064 I
A. A. QUARTIERE da rimettere nuovo, 3 stanze, cucina, affitto conveniente, affittasi subito. Via Solitario 16, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 73065 I
A. A. QUARTIERE 3 stanze, accessori, buone condizioni, paraggi Stazione. Caffè Adriatico. 41967 I
A. A. QUARTIERE rimesso nuovo 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, bello, affittasi prontamente. Via Donadoni 3, Klincon; o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 73067 I
A. ABITAZIONE centrale 3 stanze, bagno installato, affittasi. Torrebianca 39. 21550 I
A. APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, accessori, termosifone, 2 poggiuoli, affittasi dirimpetto scuole Roiano. Ginestre 2. 21548 I
ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi: Zanutto, Guardia 52. 21538 I
APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, splendida vista, conforti moderni, affittansi prontamente, Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 72806 I
APPARTAMENTI 3 stanze conforto, Zaniboni 1, Mirti 8, Bellinzona 4, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4106 I
APPARTAMENTI 1, 2, 3, 5 stanze grandi, terrazze, massimo conforto, affittansi. Pitteri 4. 21569 I
APPARTAMENTI bellissimi 3, 4 stanze, conforto, prezzi convenientissimi, affittansi, Bartoletti 4. 73073 I
APPARTAMENTI bellissimi soleggiati 2 stanze e accessori, 2 poggiuoli, casa nuova. Padovan 10. 73096 I
APPARTAMENTO splendido stanza bagno, cucina, terrazza, eventuale termosifone, affittasi. Ghirlandaio 5. 73097 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, prezzo mite, affittasi agosto. Belpoggio 1. 73089 I
APPARTAMENTO moderno arioso, 3 facciate, 5 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento termosifone e accessori, eventualmente 3 stanze camerino bagno e accessori. Via S. Francesco d'Assisi 47-I. 42086 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, disponibile, prezzo conveniente. S. Francesco 23. 41903 I
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, poggiuoli, pigione 250 mensili, via Commerciale 21, affitta 1.o agosto Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23, tel. 39-06. 21580 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, bella vista, cantina, pigione 297, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 21581 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, pigione 180, via Donadoni 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 21582 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina; altro 3 stanze, cucina, pigione trattabile, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 21583 I
APPARTAMENTO soleggiato in villa, 2 grandi stanze, cucina, ripostiglio, accessori, uso giardino, pigione 270, affittasi. Romagna 23. Visitare dalle 15-17. 73042 I
APPARTAMENTO 3 camere, stanzetta, bagno, affittasi, 256 mensili. Rittmeyer 13-IV. 73053 I
APPARTAMENTO 6 stanze spaziose, chiare, anticamera, accessori, affittasi prezzo modico. XX Settembre 38. 42075 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 42053 I
APPARTAMENTO signorile nuovo, soleggiato, vista mare, 3 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, veranda, caloriferi. Cappello 12, angolo Bazzoni. 42028 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termosifone, poggiuolo, pigione conveniente. Portinaia Galilei 8. 42044 I
APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo, 2 grandi stanze, bagno, camerino, Parini 9. 42029 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, ripostiglio, affittasi prontamente, via Moisè Luzzatto 3-III. 4100 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 22-I. 4101 I
CAMERA cucina centro, 50 mensili, scambierei camerino in più centro. Cassetta 21469 I, Unione Pubblicità.
CAMERE 3, bagno, cucina, affittansi, Roiano, prezzo 200. Apiari 8. 73101 I
CASA nuova corredata di tutti i conforti, adatta per qualsiasi locale, nella più bella posizione di Sistiana, affittasi. Informazioni: Augusto Zaccaria, Aurisina 86. 73047 I
LOCALE posizione frequentatissima dirimpetto scuole Roiano affittasi. Ginestre 2. 21551 I
LOCALE vasto con grande cantina, adatto qualsiasi commercio, buona posizione, affittasi. Vergerio 4 A. Informazioni: Spagnul, piazza Umberto 2, telefono 46-27. 21536 I
MAGAZZINETTO centro, interno, 50 mensili, adatto deposito. S. Francesco 6. 42084 I
PORTINERIA signorile scambiasi con camera cucina o camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 42035 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere camera cucina. Raffineria 11. 73041 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Rapicio 8. 73066 I

ENRICO ARA

si è spento a Roma il 15 corr.

A tumulazione avvenuta la fa
miglia ne dà angosciata il trist
annuncio a quanti lo conobbero
l'amarono.

Trieste-Roma, 18 luglio 1936-XIV

La presente serve di partecipazione personale

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi subito, L. 176. Foscolo 19, primo. 41994 I
QUARTIERE signorile, 4 stanze, accessori, giardinetto, affittasi. Fabio Severo 28, portiere. 42064 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via Cattedrale 12-I. 21568 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato, arioso, affittasi prontamente, S. Michele 33-II. 42043 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Leo 9. 42042 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, vista viale XX Settembre, affittasi prontamente. Piccolomini 8. 42041 I
QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, chiarissimo, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 21584 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, bella vista, via Giulia 78, affittasi prontamente a vantaggiose condizioni. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 21585 I
QUARTIERI piccoli, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito, Crispi 3, primo. 42090 I
QUARTIERI 2-3 stanze, rimessi nuovo, affittansi prontamente. XX Settembre n. 91. 73058 I
QUARTIERINO camera cucina, paraggi S. Giusto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21561 I
VASTI locali pianoterra affittansi. Via Ghirlandaio 5. 73098 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato confortevole, posizione centrale, cercano distinti. Scrivere: Zinnato, Cassa Risparmio 1. 42030 L
VILLINO orto giardino, cerco settembre, preferibile Opicina. Scrivere: Bonotto, Barcola 137. 73037 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Min L. 3.50 M

GRAMMOFONO con dischi vendo, rara occasione. Risorta 13, Saletu. 73082 M
GRAMMOFONO valigia ottimo, vendesi. Solitario 17-IV, porta 21. 42066 M
GRAMMOFONO valigia 60 dischi vendo L. 180. Roma 20-III, Chiusaroli, ingresso cortile. 21547 M
MACCHINA Singer lire 100, altra rientrante lussuosa 400, vendonsi. Bosco 12. 21557 M
MACCHINA Vigor mondiale, automatica, silenziosa, leggera; altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 21545 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 130. Natale, Battisti 12. 21540 M
QUADRO ottocentesco ed album autografi grande guerra (18 copie tutta Italia), vendo. Indirizzo Piccolo. 42067 M
RADIO perfetta, riceve tutta Europa, vendo occasione. Roma 20-III, Chiusaroli, ingresso cortile. 21547 M
RADIOGRAMMOFONO Columbia originale, 8 valvole, bicicletta, vendonsi. XX Settembre 21, negozio. 73091 M
SCALDABAGNO, vasca e lavandino vendonsi lire 200 trattabili, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 73044 M
SCALDABAGNO gas automatico ottimo stato, occasione. Via Udine 19, officina. 42068 M
VASCA grande con scaldabagno vendonsi. Nicolò De Rin 17, angolo Besenghi. 42046 M
VESTITO nuovo scuro ragazzo sbaglio misura vendesi occasione. Via Ghirlandaio 8 porta 9. 73075 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 73045 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN
ANTICAMERA, matrimoniale moderna, pianino nero, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 21558 NN
ARMADI-vetrine mogano cristalli adatti librerie, banchi con cristallo, specchi diversi cristallo molato, vendonsi. Cartoleria via Rossetti 20. 73071 NN
ATTACCAPANNI 85, cucine 380, matrimoniali 950, pranzo 850, salotti 390, esclusivamente Tarabochia 6. 21535 NN
CUCINE bellissime nuove, cassapanca, sedie intagliate, vendonsi. Via Ferriera 17. 8201 NN
CUCINE vendonsi sotto costo causa trasloco. Falegname Vasari 15. 21532 NN
MOBILI da barbiere vendonsi. Pietà 29, calzoleria. 73048 NN
OTTOMANA bellissima, lavandino porcellana grande, vendonsi. Zonta 9-11, sinistra. 42085 NN
PIANINO nero quasi nuovo piastre corde incrociate vendesi. Indirizzo Piccolo. 73015 NN
PIANOFORTE splendida voce vendesi prezzo irrisorio. Battisti 19-I, destra. 73069 NN
QUADRI, divano, poltrone, bilancia, altro, vendonsi. Milano 11 porta 7. 42048 NN
SEDIE trattoria caffè, poltroncine vimini, vendonsi. Crispi 9-II, destra. 21554 NN
STANZA pranzo, letto, cucina, usate, con utensili, occasione 1900. Via Ecma 22, pianoterra. 73103 NN
VETRINA adatta qualunque uso interno vendesi. Tiziano 1, corte. 73093 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oggetti oro vecchi, gioie, brillanti, diamanti, dentiere e orologi oro, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O
A. A. A. A. ORO, argento, dentiere compero pagando prezzi altissimi. Disimpegno polizze Monte. Mazzini 40. Oreficeria Stermin.
ARGENTERIA, oro, orologi, polizze pago prezzi superiori. Imbriani 2.
BRILLANTI, oro, argento, simi prezzi, ecambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGENTI piazzisti, quadri, ingrandimenti fotografici, assumonsi. Via Media 44, magazzino.
CERCANSI Gorizia, Pola, Fiume, Venezia, rappresentanti importantissimi industrie metallurgiche, prodotti trattamenti termici, saldature leghe leggere. Scrivere Cassetta 11 C, Unione Pubblicità, Bologna.
IMPORTANTE Società cerca mo ottimo personale per visitare clientela propria Istria, Carnaro, gonsi massima attività, viare offerte manoscritte indicando posti occupati. Cassetta 1, Pubblicità Italiana, Padova.
QUINDICI giornalmente ranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. scolo gratis. Manis, Roma. do campione lavoro rimettere

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport
cent. 60 la parola. Min. L.

AUTONOLEGGI con e senza Telefonare 8705.
BICICLETTA mezza corsa vendo spi 8, portiere, dopo le 15.
MOTO 250 occasione cerco. Bar Pollak, Riva: 9 alle 12.
MOTOSCAFO motore Benz 27 HP., vendesi occasionissima gersi: Serra, Umago.
NOLEGGIANSI «Augusta» e senza autista, S. Francesco 15.

Capitali - Società - Cess.
cent. 60 la parola. Min. L.

ALBERGO ristorante, esente mata tram, avviato, locali oppure cercasi socio capitalista. Cassetta 21401 R, Unione Pubblicità.
BOTTEGHINO frutta diversi simo, vendesi, vera occasione. zo Piccolo.
NEGOZIO barbiere parrucchiere modernissimo, avviatissimo, vendesi partenza. Indirizzo Piccolo.
NEGOZIO articoli profumi centralissima vendo. Indirizzo
NEGOZIO centralissimo locali terra, primo piano, con rebbesi prontamente. Indirizzo

Acquisti e vend. case e
cent. 60 la parola. Min. L.

A. A. A. APPARTAMENTI da due stanze, cameretta, bagno, na, anticamera, terrazza, cantina. Tutti i conforti mi. Bagni istallati, riscaldamento autonomo, ascensore, cucine maiolicati, ecc. ecc. Incantevole posizione centralissima (piazza dan). Consegna entro ottobre corrente. Ottimo impiego di Per acquisti e informazioni esclusivamente presso l'ufficio te G. Sbisà, via Torrebianca telefoni 36-00 e 41-03.
CASA centralissima rendita cambiasi altra più grande. secondo.
CASETTA 4 vani, vicino città Indirizzo Piccolo.
CASETTA con 5 ambienti ed desi. Indirizzo Piccolo.
FONDI per costruzioni ville dere, vista mare. Indirizzo
FONDO 360 mq., soleggiato zione due casette, vendesi. Piccolo.
MONFALCONE, stabile buona saldo prezzo 140.000, vendesi. Cassetta 21522 S, Unione P
OLTRE metà ottimo grande angolo, città, vendesi. Esclusi tori. Rivolgersi via Aleardi dalle 15-16.
STABILE centrico buona quartieri piccoli, vendesi 270.000 si mediatori. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Min. L.

A. PORTOROSE: affittasi villa completamente arredata. Rivolgersi ge Portorose.
DOLOMITI Primiero, villeggiatura incantevole, alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso Forestieri
MOGGIO Udinese Albergo sione completa lire 14. Buona mento.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

SIGNORINA 35-enne, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio professionista massimo 40-enne. zare: Cassetta 21515 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L.

A RATE da lire 5 in poi telerie, calzature, ecc. Zitelmann za S. Giovanni 3. Chiedete informativo gratis.
CRESIME emporio regali, percento, soltanto Oreficeria Corso Garibaldi 35.
ESPRESSI, pacchi, auguri, capita Espressi Veloci, via
FIGURINE Perugina collezioni complete acquistansi. Offerte Cassetta V. Unione Pubblicità.

Milano, Livorno, Africa Orientale

18

Emma Savoini

Ella stava realmente molto meglio e il suo viso aveva ripreso la espressione sana ed energica di un tempo, ma capiva che era saggia politica prolungare la permanenza fino a che la salute fiorente avrebbe dovuto, per amore o per forza, far riflettere al padre che Piero Branca gli rimandava la sua figliola guarita e bella come una volta.

Quando Piero era partito, essa lo aveva accompagnato fino a Padova, con la sua piccola macchina, che era ormai un poco la loro casa. Si era mostrata forte, nel lasciarlo, anche per non dare a lui uno inutile spettacolo di dolore.

— A presto, mio Piero.

— A presto, Elena cara.

Un saluto coraggioso che aveva però lasciato in tutti e due una sensazione di pochezza, di insufficienza. A presto, ella aveva pensato, sì, ma quando sarà questo «presto»? Però la sera, mentre cenava sola, malinconicamente, alla «loro» tavola, il cameriere, con un gesto di bonaria affettuosa complicità, le aveva porto un telegramma.

Il brav'uomo ne intuiva la provenienza.

Infatti Piero telegrafava da Livorno, appena giunto, per tranquillizzarla sul suo conto e farle nello stesso tempo sentire che le viveva ancora vicino col pensiero, con l'anima.

L'attenzione inaspettata procurò ad Elena una gioia commossa e raccolta. Nel futuro si sarebbe vergognata di confessarlo, ma quel telegramma fu per lei come un amico fedele, dal quale non si osa staccarsi più.

Il suo ritorno a Milano avvenne con maggior semplicità di quanto ella stessa avesse osato sperare; Enzo Moravia era in giro per affari, ella ne approfittò per sistemarsi nuovamente nel suo bell'appartamento, comodo, ricco, caldo. Quando il padre fu di ritorno, la trovò già ad attenderlo, ed ebbe per un istante l'illusione che nulla fosse avvenuto e che quel pazzo matrimonio, che egli aveva disapprovato e disapprovava con tutta la sua energia, fosse solo un incubo notturno. Pareva che anche la servitù — fedele e da lunghi anni in casa — fingesse di ignorare ogni cosa, in un tentativo di aiutare i padroni a ritrovare l'equilibrio e l'accordo che per qualche mese sembrava essere svanito.

Ma c'era una cosa che nessuno avrebbe potuto ignorare o simulare di non vedere: il rifiorire della salute di Elena. Era ritornata «lei», la figliola saggia e serena, la padroncina attiva e paziente.

E ciò metteva in ogni cosa una leggerezza venata di felicità.

Piero scriveva quasi ogni giorno. Al mattino — Elena era ancora a letto — entrava Lisa con la posta.

— Che tempo fa?

— Nebbia, signorina.

E ridevano tutte e due per quel «signorina» che usciva spontaneo dalle labbra della cameriera.

— Bene, allora non aprire le finestre, accendi la lampada, invece.

La Lisa avvicinava al letto la luce velata, mettendola proprio sull'orlo del comodino affinchè mandasse il suo raggio sulle mani belle e forti della padrona che aprivano la solita lettera ogni giorno con un'ansia nuova. Pian piano (Elena già leggeva) le adattava sulle spalle uno scialletto perchè non prendesse freddo e poi se ne andava, volgendosi ancora a guardarla amorosamente e mormorando nel suo mai dimenticato dialetto veneziano: «Cara da Dio!».

Quella era, per Elena, un'ora di felicità completa, assoluta: la provvista di ossigeno che la faceva respirare poi, tutto il giorno, di un respiro ampio e soddisfatto.

Piero scriveva a lungo, senza economia, come diceva Elena. Infatti era «senza economia» la sua bella scrittura larga, marcata; e lo stesso per il numero dei fogli, due, tre, quattro. Era incapace di utilizzare i margini e prendeva un foglio nuovo anche per una riga sola. Ciò dava alla moglie una gioia puerile. Poteva capire Piero non ricco, ma mai lo avrebbe potuto perdonare meschino. Annetteva importanza anche alle piccole cose di cui le parlava e viveva la vita di lui, in casa ed all'ufficio, come se realmente si trovasse al suo fianco. Anzi, attraverso le lettere imparava a conoscerlo ancora meglio, poichè scrivendo egli si dimenticava e sapeva emanciparsi dalla timidezza che spesso lo ributtava indietro, sull'orlo di una confidenza. Ad Elena ormai pareva di vedere tutto: l'ufficio di Piazza Carlo Alberto, nel grande vecchio palazzo un po' tetro, dai cornicioni sporgenti sulle finestre, dalle stanze ampie e oscure, dove le lampade verdi incurvavano per lunghe ore il lo sostegno di metallo sulle disegnatori, la casa di Via na Margherita, da dove si godeva lo spettacolo del furiato che mugghiava spinto dal fortissimo libeccio, quel mare divent no a perdita d'occhio — guirsi di altissime montagne che, cozzanti con rombo sulle piane di scogli, per le poi e allagare tutte le deva la stanzetta di Pi egli si rifugiava ogni sera verle, insolandosi completamente coloro che gli vivevano

Di tutto e di tutti egli ma con tenerezza maggiore attardarsi a narrarle di Lucianina, come la chiamava so. Elena ormai voleva piccola sorella del marito, cognatina quieta e seria, bella, nel viso pallido, ma grazia nella figura quasi dolescente, alta e pieghevole ciana aveva in sè un quietudine del fratello, in parte da una sfumatura satezza che le veniva dal buoni borghesi, di vedute

(Continua)

Propr. letteraria - Riprod